



PATTERN S.P.A.

Direzione e coordinamento BO.MA. Holding S.r.l.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2021

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.407.555,00

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

INDICE

DATI SOCIETARI	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021	6
1. IL GRUPPO PATTERN E LO SCENARIO DI MERCATO.....	8
2. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO.....	10
3. INVESTIMENTI DEL GRUPPO.....	13
4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.....	13
5. PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE PER LA SECONDA PARTE DELL'ESERCIZIO.....	20
6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO.....	20
7. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE.....	24
8. PERSONALE DIPENDENTE, MODELLO "231" E SISTEMI INFORMATIVI.....	25
9. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	27
10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	27
11. SEDI SECONDARIE.....	27
12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	27
BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021	29
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	30
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	31
CONTO ECONOMICO.....	32
RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO.....	33
INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE.....	35
NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2021	36
PREMESSA.....	36
AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	36
1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	38
2. PRINCIPI DI REDAZIONE.....	39
3. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	41
4. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	51
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	51
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	70
5. ALTRE INFORMAZIONI.....	73
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	73
COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI.....	74
COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	74

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI.....	74
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	75
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	75
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	75
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	75
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	76
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	76
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	79
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A)	79
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B).....	80
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE (ALLEGATO C)	81
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO (ALLEGATO D).....	84

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

DATI SOCIETARI

Sede legale

PATTERN S.P.A.

sede legale in via Italia, n. 6/a

10093 – Collegno (TO) - Italia

Tel. 011/4531597

Dati legali

Società per azioni quotata all'AIM

Capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.407.555,00

Codice fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 10072750010

R.E.A. di Torino n. 1103664

Direzione e coordinamento:

BO.MA. Holding S.r.l.

Sede legale in Via Ottavio Assarotti, n. 10

10122 – Torino (TO) – Italia

C.F. e P.IVA. 12067380019

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Francesco Martorella	Presidente
	Fulvio Botto	Vice Presidente
	Luca Sburlati	Amministratore Delegato
	Innocenzo Tamborrini	
	Stefano Casini	
	Anna Maria Roscini	
	Emilio Paolucci	
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Lucia Maria Starola	Presidente
	Alcide Casini	Sindaco effettivo
	Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco effettivo
	Cristiano Casini	Sindaco supplente
	Riccardo Cantino	Sindaco supplente
Società di Revisione⁽²⁾	PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PWC	

DURATA

(1) Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 giugno 2019 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

(2) L'incarico alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2021 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

PATTERN S.P.A.

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.407.555,00

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2021

Signori Azionisti,

Vi presentiamo la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Pattern al 30 giugno 2021, composta da “Stato Patrimoniale”, “Conto Economico”, “Rendiconto finanziario” e “Nota Integrativa”.

Essa è stata redatta in conformità ai principi contabili italiani (OIC) ed è accompagnata dalla presente relazione, con la quale intendiamo fornire un’analisi fedele, equilibrata ed esauriente del risultato del Gruppo e delle cause che lo hanno determinato, delle prospettive per l’esercizio in corso e a medio termine, nonché ogni altra informazione utile a comprendere l’andamento della gestione.

Per una migliore interpretazione degli andamenti patrimoniali e finanziari sono stati riportati i risultati al 30 giugno 2020. Come già ricordato in altre relazioni, al termine del primo semestre sono in pieno svolgimento le attività proprie dell’autunno-inverno prossimo e questo influisce sui livelli delle principali voci che compongono il capitale circolante (giacenze di magazzino, crediti verso clienti e debiti verso fornitori) e di conseguenza sulla struttura delle fonti di finanziamento. Per questo motivo, attraverso il confronto con i saldi alla stessa data dell’anno più recente, si ritiene di offrire un’informativa più completa sull’andamento di queste voci.

Il primo semestre di quest’anno ha fatto registrare – in estrema sintesi - un significativo recupero dei volumi delle vendite, un miglioramento della marginalità operativa ed il mantenimento di una solida posizione finanziaria.

Alla luce delle gravi incertezze che hanno caratterizzato il periodo in esame, riteniamo questi risultati importanti e forieri di ulteriori progressi nella seconda parte dell’anno.

Il bilancio consolidato in esame si è chiuso con i seguenti risultati:

- Valore della produzione pari a 33,4 milioni di euro (25,1 milioni al 30 giugno 2020)
- Ebitda pari a 3,4 milioni di euro (2,5 milioni al 30 giugno 2020)
- Utile netto di periodo di pertinenza del Gruppo pari a 1,2 milioni di euro (1 milione lo scorso anno)
- Posizione finanziaria netta positiva per 4,9 milioni di euro (8,8 milioni al 31 dicembre 2020 e 3,9 milioni al 30 giugno 2020).

GRUPPO PATTERN IN CIFRE: HIGHLIGHTS PRIMO SEMESTRE 2021

DATI ECONOMICI (valori in euro)	30.06.2021	30.06.2020	Var %
Valore della produzione	33.358.486	25.117.515	32,8 %
Ebitda	3.399.610	2.492.016	36,4%
Ebit	2.288.858	1.597.148	43,3%
Utile (perdita) di periodo	1.487.094	1.306.254	13,8 %
- di cui del Gruppo	1.172.878	1.028.844	14,0%

DATI PATRIMONIALI (valori in euro)	30.06.2021	31.12.2020	Var %	30.06.2020	Var %
Immobilizzazioni nette	13.182.777	10.849.768	21,5%	10.457.182	26,1%
Capitale circolante netto	6.080.611	3.228.821	88,3%	7.292.254	-16,6 %
Fondi passivi	-2.050.077	-1.923.253	6,6%	-1.751.218	17,1%
Capitale investito netto	17.213.311	12.155.336	41,6%	15.998.218	7,6 %
Patrimonio netto consolidato	22.206.419	20.931.499	6,1%	19.930.327	11,4%
- di cui del Gruppo	21.076.180	18.932.242	11,3%	18.381.546	14,7 %
Posizione finanziaria netta	-4.993.108	-8.776.163	-43,1%	-3.932.109	27,0%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	17.213.311	12.155.336	41,6%	15.998.218	7,6 %

1. IL GRUPPO PATTERN E LO SCENARIO DI MERCATO

1.1. Presentazione del Gruppo

Il Gruppo Pattern opera nel campo della progettazione e della produzione di capi di abbigliamento per i più importanti marchi del lusso.

Gli articoli realizzati sono quelli del capospalla uomo e donna, degli abiti da donna e dopo l'acquisizione di Società Manifattura Tessile anche della maglieria, che sta avendo un notevole sviluppo.

Il punto di forza del Gruppo resta la capacità di interpretare al più alto livello in fase progettuale lo sviluppo creativo realizzato dai clienti, a cui segue la capacità di produrre i capi ordinati secondo la qualità e la tempistica richiesta, sotto i vincoli stringenti dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance).

1.2. Scenario di mercato e ricadute sul Gruppo

I primi sei mesi del 2021 sono stati caratterizzati inizialmente, nel primo trimestre, da forti limitazioni sia all'apertura al pubblico delle attività economiche ad esso destinate, sia di conseguenza al movimento delle persone. Nel secondo trimestre, con l'avanzare della campagna vaccinale e il conseguente contenimento della circolazione del virus, quantomeno nei paesi più sviluppati, le suddette restrizioni sono state progressivamente ritirate. Di questo ne hanno beneficiato tutti i settori, a cominciare da quelli più colpiti, come l'abbigliamento.

Il comparto del lusso aveva fatto registrare una prima ripresa nella seconda parte del 2020, soprattutto grazie alla ripartenza del mercato cinese e in generale del sud-est asiatico, dove si concentra ormai più di un terzo del mercato del lusso. Nei primi sei mesi di quest'anno, a partire dal secondo trimestre, tale ripresa si è consolidata comprendendo anche il mercato americano e quello europeo, quest'ultimo tra quelli più colpiti

dalle chiusure di fine 2020 e inizio 2021.

Tali andamenti si sono riflessi sull'andamento del nostro Gruppo, pur ricordando che le attività progettuali e produttive che lo caratterizzano sono realizzate con un anticipo di sei-nove mesi rispetto all'uscita dei negozi.

Dopo un primo trimestre debole, dove sono state concluse le consegne della PE 21, per le quali le aspettative di vendita erano state impattate ancora negativamente da quanto avvenuto nel 2020, si è registrato un significativo incremento degli ordini dell'AI 21-22, che ha consentito già nel primo semestre di quest'anno di chiudere con un incremento delle vendite di circa il 30 per cento.

A questo risultato ha concorso in misura rilevante e crescente la maglieria, grazie al consolidamento di Società Manifattura Tessile, la cui quota di partecipazione è salita negli scorsi mesi dal 51 all'80 per cento. Come già ricordato in altri documenti, il segmento proprio di Pattern (abiti da donna e capispalla) ha risentito maggiormente dell'impatto pandemico, poiché non vi sono state "occasioni d'uso", che potessero stimolarne l'acquisto. Il settore della maglieria in cui opera S.M.T invece ne è stato toccato in modo molto limitato poiché produce capi molto più easy e comodi.

Nel corso di quest'anno si sono rafforzate le tendenze emerse già nella seconda parte del 2020, ovvero: la ricerca di una durata e di una performance maggiore degli articoli, il cambiamento nel processo di acquisto dei consumatori, con un'attenzione crescente alla digitalizzazione e alla sostenibilità, dal tessuto alla pelle.

La scelta di buona parte dei marchi di avere una strategia *omnichannel* ha reso ancor più importante il rapporto con il complesso della *supply chain*, questo anche alla luce delle difficoltà logistiche intervenute nelle forniture di materie prime e servizi dal Far-East.

Alcune di queste tendenze hanno impatto sul nostro Gruppo.

Nell'ambito di tale evoluzione dei rapporti tra fornitori e case di moda il consolidamento dei primi resta essenziale, innanzitutto per diversificare le opportunità di sviluppo e di conseguenza le fonti di reddito, riducendone il profilo di rischio. In secondo luogo, per qualificare maggiormente i rapporti con i marchi del lusso, stante l'asimmetria dimensionale tra quest'ultimi e i rispettivi fornitori.

Questo conferma la bontà del nostro progetto – il primo del settore avviato in Italia - che oltre ad essere positivo perché aggregante, si caratterizza per il fatto di unire solo realtà di assoluta eccellenza, che in quanto tali sanno realizzare un'integrazione ed un disegno di sviluppo prioritariamente di natura industriale.

Nel medio termine le prospettive per gli anni 2022 e 2023 si confermano positive. Ci sarà una maggiore sensibilità alla qualità della manifattura e alla sostenibilità del prodotto e dell'intera filiera produttiva. Questo potrebbe condurre ad un potenziale *reshoring* in Italia di attività prima svolte all'estero, con un conseguente ampliamento del Made in Italy nel segmento del lusso, con una conseguente maggiore domanda di competenze progettuali e capacità produttive, che allo stesso tempo la pandemia potrebbe aver indebolito, con il risultato di rendere tali competenze e capacità vere e proprie risorse "scarse".

Il processo di consolidamento di cui Pattern è protagonista si inserisce su queste dinamiche di lungo termine, offrendo solide risposte sotto diversi aspetti, non ultimo quello occupazionale.

Per questa ragione il Gruppo resta acquisitivo sul mercato dell'M&A ma con la cautela che richiede la ricerca di aziende target eccellenti, come sopra descritto.

1.3. Aggiornamento su pandemia di Covid-19

Come illustrato nel paragrafo precedente, la pandemia tuttora in corso ha avuto un impatto sui volumi di produzione ed attività di Pattern anche nel primo semestre di quest'anno, mentre non lo ha avuto sui dati di Società Manifattura Tessile.

Tale impatto è stato assai più limitato rispetto all'analogo periodo del 2020. La differenza più importante riguarda tuttavia le prospettive, che sono quest'anno di un ulteriore recupero dei livelli produttivi precedenti al Covid, mentre l'anno scorso – non essendo stati ancora approvati i vaccini – erano negative o quantomeno fortemente incerte.

È evidente che una recrudescenza della diffusione del virus, anche attraverso il sorgere di nuove e più aggressive varianti, avrebbe effetti sui livelli di attività del Gruppo, in funzione delle possibili nuove restrizioni che potrebbero derivarne. Tuttavia, la differenziazione geografica delle vendite e di prodotto fa sì che il Gruppo risulti più attrezzato ad affrontare nuove eventuali crisi economiche. Inoltre, gli effetti sarebbero solo parzialmente sull'esercizio 2021, per effetto dell'acquisizione degli ordini da sei a nove mesi prima rispetto alla vendita al pubblico.

Dell'andamento positivo, anche in termini di prospettiva, sopra richiamato ne ha beneficiato tutto il personale del Gruppo, in cui sono stati salvaguardati i livelli occupazionali e si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni in misura fortemente ridotta.

I protocolli anti Covid interni sono stati osservati scrupolosamente e lo stesso rigore verrà applicato per l'introduzione dell'obbligo di Green Pass.

2. FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

2.1 Approvazione del Piano strategico di Gruppo 2021-2024 denominato "5E"

Il 16 febbraio scorso è stato ufficialmente presentato al Consiglio di Amministrazione il piano strategico quadriennale della Società, allineato alla mission aziendale della creazione e crescita del "Polo Italiano della Progettazione di Lusso".

Partendo da uno scenario di mercato in forte cambiamento, il piano - incentrato sul quadriennio 2021-24 - ha lo scopo non solo di cogliere le opportunità di crescita presenti, ma anche di rendere flessibile la modalità di lavoro e l'approccio culturale aziendale attraverso cinque punti cardini, da qui la denominazione delle "5E".

2.2. Aumento della partecipazione in Società Manifattura Tessile S.r.l. dal 51 all'80%

Il 5 marzo scorso è stato perfezionato il closing per l'acquisto del 29 per cento di Società Manifattura Tessile.

Il 19 per cento è stato acquistato direttamente dal fondatore e CEO di Società Manifattura Tessile, Stefano Casini, mentre un ulteriore 10 per cento da Camer Srl, società controllata al 100 per cento da Stefano Casini, per un prezzo complessivo di 3,9 milioni di euro.

Per l'acquisto del 19 per cento è stato previsto un pagamento in denaro di 2.555.000 euro, mentre per il restante 10 per cento, il cui prezzo è stato fissato in 1.345.000 euro è stato concordato un pagamento in natura, mediante assegnazione a Camer Srl di azioni ordinarie Pattern di nuova emissione, da sottoscrivere nell'ambito di un aumento di capitale riservato.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato fissato in 3,87 euro per azione, sulla base della media ponderata dei prezzi di tutte le contrattazioni di Borsa delle azioni Pattern sull'AIM Italia nei sei mesi antecedenti la data di sottoscrizione dell'Accordo di Investimento (avvenuto il 24 febbraio 2021). Nella medesima data il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato la relazione degli amministratori di cui all'art. 2441, comma sesto, del Codice civile.

La partecipazione oggetto di conferimento è stata sottoposta ad una valutazione di stima da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, secondo comma, lett. b), Codice civile.

L'aumento di capitale di 1.345.000 euro deliberato il 5 marzo al servizio dell'operazione è stato così realizzato: il capitale sociale è stato aumentato di 34.754,50 euro; la differenza 1.310.245,50 euro è stata iscritta a riserva sovrapprezzo azioni.

L'efficacia del conferimento era sospensivamente condizionata alla mancata richiesta, da parte di azionisti titolari di almeno il 5% del capitale sociale di Pattern, di procedere alla valutazione ex articolo 2343 del Codice civile entro il termine di 30 giorni dall'iscrizione della delibera notarile del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale in natura riservato a Camer Srl. Dal momento che non sono pervenute richieste in questo senso, il conferimento ha avuto effetto il primo giorno lavorativo successivo all'avveramento di tale condizione, ovvero il 9 di aprile.

In ragione di quanto previsto dalle disposizioni di cui agli artt. 2343-ter, 2343-quater e 2440 c.c. le nuove azioni ordinarie di Pattern assegnate a Camer Srl sono risultate inalienabili fino all'iscrizione nel registro delle imprese della dichiarazione di cui dall'articolo 2343 quater, comma 3, lettera d) del Codice civile, avvenuta il 14 aprile scorso.

Nel corso del suddetto iter, è stato progressivamente modificato lo Statuto della società per tener conto delle modifiche intervenute.

2.3. Assegnazione di 12.621 nuove azioni all'Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2021 ha assegnato all'Amministratore delegato, Luca Sburlati, 12.621 nuove azioni ordinarie relative alla seconda tranche del "Piano di Stock-Grant 2019-2022", secondo le modalità di calcolo previste dal regolamento dello stesso Piano.

2.4. Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2021

L'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 30 aprile ha approvato il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2020 ed ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,028 euro per azione, confermando

quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione. Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2021 (stacco cedola il 24 maggio 2021 e record date 25 maggio 2021).

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre:

- approvato la modifica del "Piano di Stock Grant 2019-2022";
- nominato la società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa per il triennio 2021-2023;
- confermato la nomina in Consiglio di Amministrazione di Stefano Casini, effettuata per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021, al posto del consigliere dimissionario Claudio Saracco.

2.5. Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 di Pattern Spa

Nel corso del mese di aprile di quest'anno è stato pubblicato il sesto Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2020.

Pattern redige tale documento annualmente dal 2015, secondo gli standard della GRI (Global Reporting Initiative), l'organizzazione che ha fissato i più avanzati sistemi di misurazione della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Il nuovo Bilancio di Sostenibilità 2020 di Pattern consente di cogliere l'evoluzione compiuta dalla Società nel corso del 2020 rispetto agli anni precedenti.

2.6. Entrata in funzione del nuovo magazzino degli accessori e dei capi finiti di Collegno

Nel primo semestre 2021 sono stati portati a regime sia il magazzino automatizzato per la gestione degli accessori sia il magazzino prodotti finiti. Oggi la totalità di questi ultimi transita all'interno della nostra struttura per stoccaggio, controllo qualità e gestione della spedizione.

Allo scopo di portare all'interno tutta l'attività di cui sopra si è intervenuti anche nell'ottimizzazione del personale addetto in entrambe le aree.

L'attività di formazione del personale, finanziata da Fondimpresa, si concluderà entro il termine dell'anno.

La struttura attuale consente di gestire la complessità legata alla frammentazione degli ordini avuta in questo primo semestre e probabilmente legata all'incertezza generale del mercato.

Entro il mese di settembre di quest'anno si prevede la riorganizzazione della parte vecchia del magazzino con ampliamento della superficie dedicata all'ubicazione degli accessori ingombranti, la definizione dello spazio dedicato agli accessori di campionario e la costituzione e l'attivazione di una linea produttiva interna ove si trasferirà il personale fin qui operante presso la sede di Bricherasio, dedicata alla confezione di campionario, capi stampa e piccoli lotti di produzione.

3. INVESTIMENTI DEL GRUPPO

L'investimento di gran lunga più rilevante realizzato nei primi sei mesi del 2021 è stato l'acquisto del 29 per cento di Società Manifattura Tessile Srl, al prezzo di 3,9 milioni di euro. Come illustrato nel precedente paragrafo, l'esborso in contanti è stato di 2.555.000 euro.

Per quanto concerne gli investimenti immateriali, gli acquisti effettuati dal Gruppo sono stati pari a 105 mila euro, di cui oltre 70 mila euro per il completamento del nuovo magazzino capi finiti di Collegno, il cui immobile è in locazione.

Nell'ambito degli investimenti materiali, gli acquisti complessivi sono stati pari a 555 mila euro ed hanno riguardato in particolare: impianti e macchinari per 411 mila euro, macchine d'ufficio per 65 mila euro, autocarri per 48 mila euro e mobili e arredi per 24 mila euro.

Alla voce investimenti finanziari si registrano versamenti per depositi cauzionali e crediti immobilizzati per complessivi 26 mila euro

I disinvestimenti del periodo sono stati di importo non particolarmente significativo e dovuti per lo più alla sostituzione di attrezzature ed autocarri.

4. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

4.1. Situazione economica del Gruppo

La tabella sottostante riporta i valori di conto economico al 30 giugno, con le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo del 2020.

CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	30.06.2021	30.06.2020	Var %
Ricavi delle vendite	30.869.299	23.808.834	29,7 %
Altri ricavi	247.186	728.683	-66,1%
Totale ricavi	31.116.485	24.537.517	26,8 %
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	2.242.001	579.998	286,6%
Valore della produzione	33.358.486	25.117.515	32,8 %
- Acquisti di materie prime	12.180.156	6.969.171	74,8 %

- Variazione rimanenze di materie prime	-1.130.007	-158.310	613,8%
Consumi di materie prime	11.050.149	6.810.861	62,2%
Costi per servizi	10.933.048	9.081.648	20,4%
Costi per godimento beni di terzi	743.466	732.594	1,5%
Costi del personale	7.121.910	5.906.270	20,6%
Oneri diversi di gestione	110.303	94.127	17,2%
Ebitda	3.399.610	2.492.015	36,4%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.110.752	894.868	24,1%
Ebit	2.288.858	1.597.147	43,3%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-58.379	-60.568	-3,6 %
Risultato ante imposte	2.230.479	1.536.579	45,2%
Imposte correnti e differite	743.385	230.325	222,8%
Utile (perdita) di periodo	1.487.094	1.306.254	13,8 %
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	1.172.878	1.028.844	14,0%

Il valore della produzione ha raggiunto i 33,4 milioni di euro, con un incremento del 32,8 per cento rispetto ai 25,1 milioni dello scorso anno.

In particolare, si segnala l'incremento dei ricavi delle vendite, da 23,8 a 30,9 milioni di euro (più 29,7 per cento) e delle giacenze di semilavorati e prodotti finiti, da 580 mila a 2,2 milioni di euro (più 286,6 per cento).

Queste due variazioni indicano il forte sviluppo registrato nelle attività produttive e di conseguenza nelle commesse assegnate al Gruppo. In particolare, la variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti segnala che la tendenza in aumento delle vendite proseguirà anche nel terzo trimestre.

In forte calo invece la voce altri ricavi, scesa del 66,1 per cento da 729 a 247 mila euro. Lo scorso anno questa voce comprendeva il credito di imposta per le spese di quotazione pari a 500 mila euro.

I margini operativi sono tutti in miglioramento, grazie ad un incremento dei costi complessivamente inferiore a quello dei ricavi.

L'ebitda è cresciuto del 36,4 per cento, da 2,5 a 3,4 milioni di euro mentre l'ebit del 43,3 per cento da 1,6 a 2,3 milioni di euro.

Depurando dell'effetto straordinario dovuto al credito di imposta sopra citato, l'incremento dell'ebitda sarebbe del 70,7 per cento, da 2 a 3,4 milioni, mentre il miglioramento dell'ebit sarebbe del 108,6 per cento, passando da 1,1 a 2,3 milioni di euro.

L'incidenza dell'ebitda sul totale dei ricavi è stata del 10,9 per cento, contro il 10,2 per cento del primo semestre 2020 (8,3 per cento senza il credito di imposta per le spese di quotazione).

Nell'ambito dei costi operativi si è avuto:

- un incremento dei consumi di materie prime del 62,2 per cento, da 6,8 a 11,1 milioni di euro, quale conseguenza: a) di un aumento del peso della materia prima nei prodotti realizzati; b) di un incremento della quota delle vendite di Pattern, i cui capi hanno un maggior contenuto di materie prime; c) di una riduzione della marginalità sulle commesse ad alto contenuto di materia prima;
- un incremento del costo del lavoro del 20,6 per cento, da 5,9 a 7,1 milioni di euro. Lo scorso anno vi fu un ricorso importante alla cassa integrazione guadagni, che consentì risparmi per 1 milione di euro, contro i 400 mila euro di quest'anno. Venne inoltre smaltito un ammontare importante di ferie residue, specie nel periodo di lock-down. Per questa ragione il rateo ferie al 30 giugno di quest'anno risulta in aumento, rispetto al 30 giugno 2020, di 433 mila euro.

Gli ammortamenti sono cresciuti del 24,1 per cento, da 895 mila a 1,1 milioni di euro, in parte per l'entrata in funzione del nuovo magazzino capi finiti di Collegno, in parte per l'incremento della partecipazione in Società Manifattura Tessile dal 51 all'80 per cento, che ha portato ad un aumento dell'ammortamento del Goodwill di 136 mila euro.

Gli oneri finanziari netti sono risultati in linea con quelli dello scorso anno, da 61 a 58 mila euro (meno 4 per cento).

L'utile ante imposte è aumentato del 45,2 per cento, da 1,5 a 2,2 milioni di euro.

Le imposte di competenza di periodo sono risultate in forte aumento, da 230 a 743 mila euro, per il ritorno del tax rate ai livelli degli esercizi precedenti al 2020. Lo scorso anno una quota rilevante dell'utile era dovuta al credito di imposta per le spese di quotazione, pari a 500 mila euro, che, come tale, non concorrevà alla formazione della base imponibile.

Per la suddetta ragione l'utile netto di competenza del Gruppo è aumentato del 14,0 per cento, da 1 a 1,2 milioni di euro, con un'incidenza sul totale dei ricavi che è scesa dal 4,2 al 3,8 per cento, mentre è aumentato del 121,8 per cento se si considera l'utile netto adjusted, senza il credito di imposta suddetto, pari a 500 mila euro.

Nella tabella sottostante sono riportati i saldi che tengono conto della rettifica dei dati al 30 giugno 2020 per tener conto del credito di imposta per le spese di quotazione.

Gruppo Pattern - Principali saldi ed indicatori <i>adjusted</i>	30.06.2021	30.06.2020	Var %
Totali ricavi adj	31.116.485	24.037.517	29,4%
Ebitda adj	3.399.610	1.992.015	70,7%
Ebit adj	2.288.858	1.097.147	108,6%
Utile di periodo del Gruppo adj	1.172.878	528.844	121,8%
Ebitda/Ricavi	10,9%	10,2%	
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	3,8%	4,2%	
Ebitda adj/Ricavi adj	10,9%	8,3%	
Ebit adj/Ricavi adj	7,4%	4,6%	
Utile (perdita) di periodo del Gruppo adj	3,8%	2,2%	

Nella tabella seguente vengono riportati i ricavi per società e di conseguenza per tipologia di articolo: capispalla ed abiti per Pattern, maglieria per Società Manifattura Tessile.

Ricavi delle vendite per società	30.06.2021	30.06.2020	Var %
Pattern	19.302.379	14.781.369	30,6%
Società Manifattura Tessile	11.566.920	9.027.465	28,1%
Totale	30.869.299	23.808.834	29,7%

La tabella successiva illustra la distribuzione geografica delle vendite.

La quota dei ricavi verso clienti italiani è in linea con quanto registrato nel primo semestre dello scorso anno (32,4 per cento contro 31,5 per cento), mentre la quota di ricavi verso i paesi UE scende dal 67,3 al 16,7 per cento, a causa della Brexit, che ha spostato l'area di appartenenza delle vendite al Regno Unito da quella dei paesi UE a quella dei paesi extra-UE. Parallelamente la quota di questi ultimi è salita dall'1,2 al 50,9 per cento.

Ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica	30.06.2021	30.06.2020
Ricavi Italia	32,4%	31,5%
Ricavi paesi UE	16,7%	67,3%
Ricavi paesi extra-UE	50,9%	1,2%
Totale	100,0%	100,0%

4.3. Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale del Gruppo al 30 giugno di quest'anno. I dati sono stati posti a confronto con la situazione al 31 dicembre 2020 e, come detto all'inizio, per una migliore comprensione, con quelli registrati al 30 giugno dello scorso anno.

STATO RICLASSIFICATO PATTERN	PATRIMONIALE DEL GRUPPO	30.06.2021	31.12.2020	Var %	30.06.2020	Var %
(valori in euro)						
Immobilizzazioni immateriali		7.713.734	5.301.429	45,5%	5.668.992	36,1%
Immobilizzazioni materiali		5.249.178	5.354.105	-2,0%	4.566.402	15,0%
Immobilizzazioni finanziarie		219.865	194.234	13,2%	221.788	-0,9%
Totale Immobilizzazioni		13.182.777	10.849.768	21,5%	10.457.182	26,1%
Magazzino		7.660.685	4.288.676	78,6%	5.201.060	47,3%
Crediti vs clienti		12.738.745	8.682.850	46,7%	9.250.573	37,7%
Altri crediti		2.103.632	2.059.491	2,1%	2.659.027	-20,9%
Ratei e risconti attivi		579.983	529.684	9,5%	718.877	-19,3%
Capitale circolante		23.083.045	15.560.701	48,3%	17.829.537	29,5%
Debiti vs fornitori		-13.276.462	-9.664.036	37,4%	-7.291.225	82,1%
Altri debiti		-3.377.712	-2.512.753	34,4%	-3.170.224	6,5%

Ratei e risconti passivi	-348.260	-155.091	124,6%	-75.834	359,2%
Capitale circolante netto	6.080.611	3.228.821	88,3%	7.292.254	-16,6%
Fondi rischi e tfr	-2.050.077	-1.923.253	6,6%	-1.751.218	17,1%
Capitale investito netto	17.213.311	12.155.336	41,6%	15.998.218	7,6%
Patrimonio netto	22.206.419	20.931.499	6,1%	19.930.327	11,4%
<i>- di cui del Gruppo</i>	<i>21.076.180</i>	<i>18.932.242</i>	<i>11,3%</i>	<i>18.381.546</i>	<i>14,7%</i>
Indebitamento finanziario inferiore ai 12 mesi	2.815.023	2.096.254	34,3%	4.213.524	-33,2%
Indebitamento finanziario superiore ai 12 mesi	10.877.547	12.746.586	-14,7%	9.777.713	11,2%
Disponibilità liquide	-18.685.678	-23.619.003	-20,9%	-17.923.346	4,3%
Posizione finanziaria netta	-4.993.108	-8.776.163	-43,1%	-3.932.109	27,0%
Mezzi propri e Posizione finanziaria netta	17.213.311	12.155.336	41,6%	15.998.218	7,6%

Il capitale investito netto registra un aumento marcato, pari al 41,6 per cento, da 12,2 a 17,2 milioni di euro.

A questo risultato hanno concorso le immobilizzazioni ma soprattutto il capitale circolante netto.

Le immobilizzazioni nette sono aumentate del 21,5 per cento, essenzialmente per l'acquisto del 29 per cento di Società Manifattura Tessile. L'impatto di tale investimento è osservabile alla voce immobilizzazioni immateriali, dove si registra un incremento del 45,5 per cento, pari a 2,4 milioni di euro. L'incremento netto della differenza di consolidamento – dovuta appunto alla variazione della quota di partecipazione in S.M.T. – è stato di 2,6 milioni di euro.

Un incremento decisamente maggiore ha avuto il capitale circolante netto, passato da 3,2 a 6,1 milioni di euro (più 88,3 per cento). Tale incremento è dovuto ad un effetto di stagionalità, di cui si è più volte parlato. Alla fine del primo semestre dell'anno le produzioni delle commesse relative all'autunno-inverno (quest'anno l'AI 21) sono in piena realizzazione e sono state consegnate per meno della metà. Lo dimostra il confronto con il risultato del 30 giugno 2020, rispetto al quale si registra una riduzione del 16,6 per cento, da 7,3 a 6,1 milioni di euro.

L'incremento registrato dal capitale investito è stato coperto in parte da fonti proprie ma in misura più rilevante dal capitale di terzi.

Il patrimonio netto è aumentato del 6,1 per cento (dell'11,3 per cento se si guarda alla competenza del Gruppo) mentre la posizione finanziaria netta, pur restando positiva, è scesa da 8,8 a poco meno di 5 milioni

di euro (meno 43,1 per cento). Essa, tuttavia, nonostante l'investimento in Società Manifattura Tessile, risulta più alta dello scorso anno, quando era scesa a 3,9 milioni di euro. In questo caso la variazione è stata del 27,0 per cento.

Resta molto elevata la liquidità del Gruppo, pari a 18,7 milioni di euro, con una variazione negativa del 20,9 per cento rispetto ai 23,6 milioni di fine 2020 ed una positiva del 4,3 per cento rispetto ai 17,9 milioni del 30 giugno 2020.

La variazione della posizione finanziaria netta è illustrata nella seguente tabella.

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO PATTERN (valori in euro)	30.06.2021	30.06.2020	Var %
PFN del Gruppo alla fine dell'esercizio precedente (A)	8.776.163	12.385.573	-29,1%
PFN di S.M.T. all'1.01.2020 (A)		-2.721.311	
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.999.789	3.003.137	33,2%
Variazione del capitale circolante netto	-3.511.761	-4.370.048	-19,6%
Altre variazioni	-1.060.260	-355.147	198,5%
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	-572.232	-1.722.057	-66,8%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	-2.835.235	-4.304.095	-34,1%
Flusso finanziario della gestione industriale (D=B+C)	-3.407.467	-6.026.153	-43,5%
Flusso finanziario derivante da variazioni di Patrimonio Netto (E)	-375.588	294.000	-227,8%
Riduzione (Aumento) della PFN (G=D+E)	-3.783.055	-5.732.153	-34,0%
PFN finale (A-G)	4.993.108	3.932.109	27,0%

Il prospetto mette in evidenza come il peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto al 31/12/2020 di 3,8 milioni di euro sia stato in prevalenza dovuto agli investimenti, che hanno comportato un esborso di 2,8 milioni.

Nonostante la crescita del capitale circolante registrata nel semestre, il flusso finanziario della gestione reddituale è stato negativo per un importo contenuto di 572 mila euro.

Il pagamento di dividendi nel periodo è stato di 376 mila euro.

5. PREVISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE PER LA SECONDA PARTE DELL'ESERCIZIO

Guardando al complesso del mercato di riferimento di Pattern, dopo un primo semestre ancora debole a causa dell'andamento del primo trimestre dell'anno, che ha sofferto per un effetto di trascinamento di quanto avvenuto nel 2020, le attese sono di un secondo semestre di ripresa economica anche nei paesi occidentali, grazie all'implementazione delle campagne vaccinali (le vendite nei mercati del Far-East sono andate bene anche nella prima parte dell'anno).

Per quanto riguarda specificatamente il nostro Gruppo, come ogni anno, nel periodo che va da luglio a dicembre, vengono completate le produzioni e le consegne delle collezioni dell'autunno-inverno e viene prodotta una parte rilevante delle collezioni della primavera-estate. Complessivamente i volumi risultano maggiori nel secondo semestre.

Gli ordini dell'autunno-inverno 2021-2022 sono stati interamente acquisiti e le consegne sono ormai in fase di completamento, mentre gli ordini della primavera-estate 2022 sono in fase di raccolta.

Il backlog in possesso del Gruppo fa ritenere che la seconda parte dell'anno possa migliorare, seppur moderatamente, i risultati del primo semestre, non solo in termini di ricavi, ma anche di marginalità operativa e di posizione finanziaria netta, a parità di perimetro di consolidamento.

La posizione finanziaria netta al 31 agosto era positiva per 5,9 milioni, in crescita del 18,8 per cento rispetto ai 4,9 milioni di euro di fine giugno.

Si segnala che dal primo di luglio è stata sospesa la cassa integrazione presso lo stabilimento Pattern di Collegno, mentre continuerà seppur limitatamente presso lo stabilimento Pattern di Spello. Non si è fatto ricorso alla cassa integrazione in Società Manifattura Tessile, né è previsto di farne nella seconda parte dell'anno.

6. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alle società del Gruppo sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono illustrati nella "Nota Integrativa".

Di seguito, si fa riferimento esclusivamente a quei fattori di rischio e di incertezza economica-normativa e di mercato, che, correlati alla gestione e di conseguenza alla realizzazione degli obiettivi aziendali, possono influenzare le performance della società.

I rischi di seguito elencati rappresentano i principali fattori di incertezza rilevati. Al riguardo, il fatto che siano stati individuati e siano monitorati da parte della direzione aziendale ne limita i possibili effetti negativi, che però non possono essere totalmente eliminati.

L'ordine con cui i rischi e le incertezze vengono esposti non è significativo di maggiore o minore importanza.

Rischi finanziari

L'attività del Gruppo Pattern è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, tra cui: il rischio di liquidità, il rischio di variazione dei tassi di interesse e il rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'ipotesi che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte agli impegni di pagamento, nei termini e nelle date prestabilite, siano essi di natura commerciale, siano essi di natura finanziaria.

A riguardo si precisa quanto segue:

- il Gruppo vanta elevate disponibilità liquide, nonché importanti linee bancarie di breve periodo;
- il budget finanziario non presenta particolari rischi dal momento che le entrate sono regolari e gli impegni sono programmati con largo anticipo;
- le attività di approvvigionamento e di impiego delle risorse finanziarie sono coordinate a livello di Gruppo, in modo da consentire a ciascuna società di far fronte ai propri fabbisogni.

Rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo Pattern è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, per quanto attiene agli oneri finanziari che maturano sull'indebitamento bancario.

Tale rischio è tuttavia contenuto poiché l'indebitamento è composto da finanziamenti a medio termine, di cui circa il 70 per cento a tasso fisso, anche grazie alla stipula di contratti di copertura di tipo Irs, di cui si fa menzione nelle apposite sezioni della presente Relazione.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto ad un significativo rischio di variazione dei cambi stante la fatturazione attiva pressoché totalmente in euro, così come la quasi totalità di quella passiva. Le importazioni in valuta sono limitate e vengono effettuate in divise che hanno una bassa volatilità.

Rischio di credito

La solvibilità dei clienti del Gruppo appartenenti al "core business" della società è ai migliori livelli di mercato. Non esistono di conseguenza ad oggi rischi apprezzabili di tale natura.

Per questo motivo, in Società Manifattura Tessile, non è stata rinnovata la polizza di assicurazione del credito in essere fino al 31 dicembre 2020.

La vendita ai negozi dei capi a marchio Esemplare richiede un'attenzione diversa, poiché il rischio di inesigibilità dei crediti è endemico in questo tipo di attività.

Per questo motivo viene fatta un'attenta selezione della clientela, anche attraverso il ricorso a specifiche informazioni commerciali. Inoltre, viene fatto un tempestivo monitoraggio dello scaduto e in caso di posizioni critiche si attiva l'intervento di società specializzate nel recupero crediti.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi ai rapporti con i laboratori esterni

Per le produzioni esterne il Gruppo si avvale di selezionati confezionisti, per lo più certificati dai propri clienti e comunque gestiti secondo le norme della SA8000.

Per evitare che la società dipenda oltremodo da taluni fornitori, si è continuamente alla ricerca di nuove fonti produttive. Trattasi di rischio che non può essere azzerato in quanto la ricerca di nuovi laboratori trova un limite nella esigenza di avere fornitori qualificati e affidabili, il che richiede il mantenimento di soglie minime di fornitura e il consolidamento dei rapporti nel tempo.

Ulteriori aree di rischio nel rapporto con i laboratori esterni sono: il controllo qualità e il rispetto delle tempistiche di consegna delle produzioni. Entrambi questi temi sono molto importanti per chi opera nei segmenti di mercato più alti della moda e di conseguenza sono oggetto di costante monitoraggio da parte della direzione.

Rischi connessi alla disponibilità e fornitura di materie prime

Nel settore del capo spalla e degli abiti le materie prime sono per lo più acquistate d'intesa con il cliente finale, per cui non sussistono rischi di cui si fa carico la società, né per quanto riguarda la certezza e la tempistica di fornitura, né per quanto concerne i prezzi di acquisto. I problemi che dovessero sorgere sarebbero analizzati e risolti in collaborazione con i clienti. Nei casi in cui le materie prime sono fornite in conto lavoro, questo tipo di rischio è del tutto inesistente.

Nel settore della maglieria c'è maggiore autonomia negli acquisti ma questo non comporta un maggior rischio di carenze o di ritardi nelle forniture delle materie prime.

Rischi connessi alla selezione e al mantenimento di personale qualificato

La peculiarità delle attività svolte dal Gruppo rende difficile la selezione di personale esperto nelle funzioni tecnicamente più complesse. Tuttavia, lo sviluppo degli ultimi anni e la maggiore visibilità che ne è scaturita hanno consentito di consolidare il rapporto con le figure chiave del Gruppo e di attrarne di nuove, di elevato standing, così da poter far crescere risorse più giovani. A tal fine si è costantemente impegnati a garantire un ambiente di lavoro stimolante e ricco di opportunità di apprendimento e di crescita.

Rischi informatici

Il Gruppo è esposto al rischio di attacchi informatici, con il rischio di divulgazione impropria o perdita di dati sensibili.

La sicurezza e la protezione da eventuali attacchi esterni è gestita tramite firewall di ultima generazione, doppi in tutte le sedi (con configurazione high availability a Collegno e Spello). Le postazioni di lavoro sono dotate di antivirus per la protezione da eventuali minacce (virus) veicolate tramite la rete interna o dall'esterno ed è attivo il servizio antispam del sistema di posta elettronica per ridurre il rischio di minacce trasmesse tramite e-mail e campagne phishing.

Gli accessi ai pc e di conseguenza ai sistemi sono regolati secondo standard di sicurezza restrittivi. L'installazione di software sui client è consentita solo al reparto ICT che verifica preventivamente la liceità e la sicurezza delle applicazioni da installare.

Per quanto concerne la stabilità e l'aggiornamento dei sistemi, da cui potrebbe dipendere l'interruzione, ancorché momentanea, delle attività operative, si segnala che in tutte le sedi del Gruppo:

- i server risiedono su infrastruttura virtuale in due Host fisici distinti, in grado, ciascuno, di sopperire al carico di lavoro (completo o relativo ai servizi core) dell'altro in caso di guasto; a Collegno è in uso la tecnologia iperconvergente e i due nodi sono ubicati in locali CED siti in palazzine distinte;
- i locali CED sono climatizzati, protetti, come il resto delle sedi, da impianti antincendio e chiusi a chiave;
- sono previsti piani automatici di backup giornalieri dei dati aziendali e dei server e copia di essi, quindicinale, è conservata all'esterno dell'azienda; i supporti atti a raccogliere i backup, risiedono in locali differenti rispetto a quelli che ospitano i server;
- la connettività è garantita da un doppio collegamento (uno principale e uno di backup).

Infine, il Gruppo investe annualmente risorse importanti per il continuo aggiornamento delle soluzioni CAD di progettazione e del gestionale.

Rischi strategici

Il Gruppo Pattern ha sviluppato un piano industriale, con orizzonte temporale pluriennale, che ne definisce gli orientamenti strategici e gli obiettivi economici e finanziari da raggiungere.

Tale piano viene sottoposto a revisioni annuali, nell'ambito delle quali i suddetti orientamenti vengono esaminati per verificarne l'adeguatezza e la fattibilità per la crescita del Gruppo. Sulla base di tali verifiche vengono apportate eventuali modifiche e definite di conseguenza le scelte operative di breve periodo.

Rischio di mercato

Il principale rischio di mercato cui è esposto il Gruppo è dato dal numero relativamente ristretto dei propri clienti, per cui il venir meno di alcuni di questi potrebbe riflettersi in misura significativa sul giro d'affari.

D'altra parte, non è possibile avere un elevato numero di clienti, in quanto i marchi importanti appartenenti al segmento dell'abbigliamento di lusso sono un numero contenuto, spesso appartenenti allo stesso Gruppo.

In secondo luogo, affinché la collaborazione commerciale sia proficua e sul piano tecnico e su quello economico, occorre che vi sia continuità dei rapporti e quest'ultima può essere assicurata solo dai grandi marchi.

Risulta quindi imprescindibile mediare tra le esigenze di ampliare la base clienti, al fine di ridurre il rischio di mercato e l'esigenza di conservare e anzi rafforzare ove possibile l'economicità della gestione, che richiede un basso grado di dispersione delle attività.

Per tali motivazioni, il Gruppo – oltre a ricercare nuovi clienti – ha operato per diversificare i settori di appartenenza, prima entrando nel 2017 settore degli abiti da donna, poi nel 2020 in quello della maglieria.

7. IMPATTO AMBIENTALE DELLA GESTIONE

Il Gruppo continua ad attuare politiche di contenimento dell'impatto ambientale, volte a rendere più efficiente l'utilizzo di energia, così da ridurre i consumi e le emissioni prodotte. L'obiettivo più a medio termine resta quello di rendere il Gruppo "carbon neutral" entro il 2023, aderendo in questo modo ai 17 obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile.

A riguardo Pattern ha ottenuto ad inizio 2021 il nuovo Rating ESG. Partecipando alla rendicontazione con CDP (Carbon Disclosure Project) dal 2019 sul Climate Change, grazie al lavoro pluriennale svolto in materia, Pattern ha scelto di dare centralità alle tematiche ambientali e alla transizione verso il low-carbon. Grazie proprio al controllo delle emissioni e dei consumi di energia, Pattern è in grado di misurare il proprio impatto e di lavorare su target di riduzione ambiziosi. Ad oggi Pattern è una delle poche società, a livello internazionale nel segmento del Lusso e della Moda, ad aver partecipato alla rendicontazione CDP ottenendo un rating in grande miglioramento che è passato da D a B-. L'ottenimento di tale rating ESG è un nuovo punto di partenza volto al miglioramento continuo dell'azienda. Oltre a questo Pattern è stata inclusa da CDP nel CDP 2020 Supplier Engagement Leaderboard, una selezione (7% delle migliori aziende) effettuata sulla base del Supplier Engagement Rating (SER). Pattern si unisce così alle 400 aziende internazionali inserite nella classifica CDP "2020 Supplier Engagement Leaderboard", aziende misurate con trasparenza e giudicate da CDP ogni anno.

Tutte le informazioni relative alla gestione ambientale e alle numerose novità sono visibili sulle *webpages* seguenti:

- <https://www.pattern.it/pattern-torino-sostenibilita>
- <https://www.pattern.it/pattern-torino-rating-esg>

Pattern è stata inoltre la prima azienda italiana in assoluto ad aderire ufficialmente all'iniziativa "Fashion for Global Climate Action" dell'ONU / UNFCCC come firmataria della *Fashion Industry Charter for Climate Action*. L'iniziativa *Fashion for Global Climate Action* ha l'obiettivo di supportare l'industria della moda nell'individuare le leve di cambiamento e le possibili azioni da intraprendere per raggiungere la neutralità climatica e lavorare a favore di un pianeta più sano. Solo attraverso un'azione collettiva e unitaria l'industria della moda ha la possibilità di avviare questa trasformazione e Pattern, firmando la Carta, ha confermato l'impegno nel fare la propria parte nella ricerca di un futuro a basse emissioni di carbonio. In questo senso Pattern ha attivato un tavolo di lavoro nazionale cui partecipano diversi enti ed aziende per l'economia circolare.

Tutto il Gruppo è approvvigionato da energia prodotta da fonti rinnovabili.

Infine, ricordiamo la messa in produzione del nuovo impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Collegno (Torino), nonché l'avvio del nuovo magazzino 4.0, che viene raffrescato e riscaldato tramite un sistema geotermico all'avanguardia, ad alta potenza, entrato in funzione a fine 2020, tra i pochissimi presenti sul territorio, il quale contribuirà allo stesso scopo anche per una parte del building dedicato alla progettazione e produzione. Il mix geotermico/fotovoltaico installato porta lo stabilimento di Collegno (Torino) alla *total carbon neutrality*.

8. PERSONALE DIPENDENTE, MODELLO “231” E SISTEMI INFORMATIVI

8.1. Personale dipendente

Al 30 giugno risultano in forza al Gruppo Pattern 294 dipendenti, di cui 220 donne e 74 uomini.

La seguente tabella indica la composizione del personale per società di appartenenza.

Società	Organico al 30.06.2021	Organico al 31.12.2020
Pattern Spa	177	174
Società Manifattura Tessile Srl (consolidata dall'1.1.2020)	117	106
Totale	294	280

Nel corso del primo semestre del 2021 è proseguita l'adozione di stretti protocolli anti-Covid, anche grazie all'autoproduzione di mascherine con filtri certificati, distribuite periodicamente a tutti i dipendenti. A beneficio di questi ultimi è stata stipulata un'assicurazione privata “causa Covid”. Allo stato attuale non risultano contagi dovuti a fonti aziendali nelle tre sedi.

È proseguito l'impegno del Gruppo nella formazione del personale e nell'organizzazione aziendale, attraverso sessioni di training manageriali.

Non si ha notizia di azioni legali relative a cause di mobbing o a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né relative a morti o gravi infortuni sul lavoro.

8.2. Introduzione del “Modello 231”

Pattern ha avviato nel corso del 2021 un progetto finalizzato all'analisi del sistema di controlli preventivi a mitigazione dei reati previsti dal D.Lgs. 231, con l'obiettivo di dotarsi di un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 (detto anche “Modello 231”).

Al 30 giugno di quest'anno sono state completate le seguenti attività.

Analisi preliminare di applicabilità e rilevanza dei reati e delle “aree a rischio”

L'attività ha previsto:

- L'identificazione dei reati inclusi nel D.Lgs. 231/01 astrattamente rilevanti.
- L'identificazione delle principali aree /attività («Mappa delle aree a rischio reato») interessate dalle possibili casistiche di reato e delle relative unità organizzative.
- L'identificazione delle principali potenziali modalità di realizzazione dei reati.

Analisi dei controlli preventivi

L'attività ha previsto:

- L'identificazione e l'analisi del sistema dei controlli preventivi esistenti.
- L'individuazione di eventuali carenze/aree di miglioramento nei controlli.

Redazione del Modello e del Codice di Condotta

È stata completata la documentazione delle macro-caratteristiche del Modello di organizzazione e gestione ("Documento di sintesi del Modello"), inclusivo del relativo Sistema Sanzionatorio e del Codice Etico aggiornato.

Da inizio anno, ai fini della predisposizione del Modello 231 di Pattern, si è dunque provveduto a documentare:

- le fattispecie di reato astrattamente applicabili (e le potenziali modalità di commissione)
- le Aree a rischio reato (relativamente alle fattispecie di reato identificate come rilevanti)
- le schede di *assessment* (sulla base delle informazioni emerse in sede di intervista con i Referenti aziendali individuati)
- il riepilogo degli aspetti di miglioramento (emersi in sede di Gap Analysis)

Sulla base di tali *output* documentali è stato predisposto il Modello 231 della Società includendo una formazione specifica a tutto il management. Successivamente, a partire da giugno, è stata avviata la fase di approvazione in sede di Consiglio di Amministrazione, cui far seguire la fase di implementazione. Si è inoltre proceduto ad individuare un Organismo di Vigilanza formato da una pluralità di membri esterni autonomi e indipendenti con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231.

8.3. Sistemi informativi

Durante il primo semestre 2021 è proseguito il percorso di miglioramento in ambito di sicurezza informatica.

In particolare, è stato completato il progetto di ridondanza Firewall su tutte le sedi del Gruppo, che ora dispongono di doppi apparati configurati in *high availability*.

A Collegno, essendo stato predisposto un locale CED nella nuova palazzina di via Tunisia (locale chiuso, dotato di impianto di condizionamento e di antincendio), i due nodi (ridondati) dell'infrastruttura server che ospita tutti i software e i dati utilizzati in azienda sono stati separati e distribuiti nei due locali CED (ubicati in palazzine distinte, Via Italia e Via Tunisia) seguendo le indicazioni prescritte dalle *best practices* in ambito di sicurezza informatica; con lo stesso criterio anche i dispositivi atti a contenere i *backup* giornalieri dei dati aziendali sono stati distribuiti in locali distinti nelle due palazzine. Lo scopo è di ridurre i rischi di fermo derivanti da eventi dannosi che dovessero colpire uno dei locali CED.

Inoltre, è stato introdotto un sistema di monitoraggio dell'infrastruttura anche per le sedi di Spello e Correggio, che ancora ne erano sprovviste.

Per consentire una più agevole condivisione di attività e di informazioni è stato terminato il percorso di attivazione di mutui collegamenti in VPN tra le sedi del Gruppo.

Da un punto di vista applicativo, l'utilizzo del software Audit Manager introdotto in azienda nel 2020 per pianificare, eseguire e consuntivare gli audit in ambito SA8000 e *Sustainable manufacturing* è stato esteso agli audit di qualità prodotto: tutti i controlli qualità sui capi finiti prodotti internamente o presso laboratorio sono ora gestiti con l'ausilio di tale strumento, siano essi controlli in catena, AQL (controlli a campione) o controlli finali al 100%; i report prodotti vengono automaticamente salvati in un'apposita libreria *sharepoint*

per essere a disposizione di tutti gli enti interessati.

Il primo semestre 2021 ha visto il completamento del nuovo magazzino capi finiti: il sistema WMS già introdotto nel 2020 è stato così interfacciato da un lato con i due nuovi magazzini verticali "Modula" introdotti per la gestione degli accessori di produzione e dall'altro lato con i portali RFID allestiti al fine di contare e spuntare automaticamente i capi finiti in ingresso e uscita dal magazzino. Tutti i flussi sono gestiti a partire dal sistema gestionale ERP e totalmente integrati con esso.

Infine, è stato introdotto un nuovo software di gestione delle presenze - "Presenze INAZ" - uniformando e modernizzando le piattaforme utilizzate in precedenza nelle tre sedi del Gruppo.

9. AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Pattern Spa non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di Società finanziaria o per interposta persona.

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, c.c., segnaliamo che il Gruppo - alla data del 30 giugno 2021 - ha in essere due contratti di Interest rate swap (Irs) per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su finanziamenti a medio termine. Il capitale in vita alla medesima data era di 5,5 milioni di euro.

11. SEDI SECONDARIE

Le società del Gruppo non dispongono di sedi secondarie. Pattern possiede due unità locali.

Una a Spello, in provincia di Perugia, dove si trova il settore donna; una a Milano, dove è stato aperto uno show-room dedicato al marchio Esempiare. Ad inizio settembre è stata chiusa l'unità locale di Bricherasio, dove si trovava il laboratorio dedicato a lavori di prototipia, campionari e piccole produzioni, con il trasferimento del personale presso la sede di Collegno.

12. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Non sussistono operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato di cui segnalare l'importo, la natura del rapporto ovvero ogni altra informazione richiesta dall'art. 2427, n. 22-bis, del Codice civile.

Nel corso del semestre di riferimento Pattern Spa ha intrattenuto i seguenti rapporti con Società Manifattura Tessile Srl e Pattern Project Srl.

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	30.06.2021	31.12.2020
Crediti	5.528	8.457
Debiti	6.531	7.232
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Società Manifattura Tessile Srl	30.06.2021	30.06.2020
Proventi	8.222	0
Oneri	34.686	864

Crediti e debiti di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	30.06.2021	31.12.2020
Crediti	45.000	56.200
Proventi e oneri di Pattern Spa vs Pattern Project Srl	30.06.2021	30.06.2020
Proventi	0	500

Torino, 27 settembre 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Francesco Martorella



PATTERN S.P.A.

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.

sede in Collegno, via Italia 6/a

capitale sociale deliberato euro 1.436.292,90 di cui sottoscritto e versato euro 1.407.555,00

iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino n. 10072750010 di codice fiscale

R.E.A. n. 1103664

BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	30/06/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	23.929	28.200
2) Costi di sviluppo	198.130	273.725
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	319.049	324.782
5) Avviamento	6.301.964	3.961.570
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	21.580
7) Altre	870.662	691.572
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>7.713.734</u>	<u>5.301.429</u>
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	548.270	555.000
2) Impianti e macchinario	4.021.290	2.942.560
3) Attrezzature ind.li e comm.li	75.500	96.845
4) Altri beni	569.428	517.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.690	1.242.326
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>5.249.178</u>	<u>5.354.105</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in d-bis) altre imprese Totale partecipazioni	-	-
2) Crediti d-bis) verso altri (esigibili entro eserc. successivo) (esigibili oltre eserc. successivo) Totale crediti	5.500 214.365	3.000 191.234
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>219.865</u>	<u>194.234</u>
Totale immobilizzazioni	13.182.777	10.849.768
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie, consumo	3.309.192	2.179.184
2) Prodotti in corso di lav.e semilav.	3.794.438	1.640.431
4) Prodotti finiti e merci	557.055	469.061
<i>Totale rimanenze</i>	<u>7.660.685</u>	<u>4.288.676</u>
II. Crediti		
1) verso clienti (esigibili entro eserc.successivo)	12.738.745 12.738.745	8.682.850 8.682.850
5-bis) Crediti Tributari (esigibili entro eserc.successivo)	1.915.982 1.586.982	1.579.793 1.404.942
(esigibili oltre eserc.successivo)	329.000	174.851
5-ter) Imposte Anticipate	122.840	219.838
5-quater) verso altri (esigibili entro eserc.successivo)	64.810 64.810	259.860 259.860
<i>Totale crediti</i>	<u>14.842.377</u>	<u>10.742.341</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	18.671.922	23.594.859
2) Assegni	-	11.566
3) Denaro e valori in cassa	13.756	12.578
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>18.685.678</u>	<u>23.619.003</u>
Totale attivo circolante	41.188.740	38.650.020
D) RATEI E RISCONTI	579.983	529.684
TOTALE ATTIVO	54.951.500	50.029.472

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	30/06/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.407.555	1.371.538
II. Riserva da soprapprezzo quote	9.548.705	8.238.460
IV. Riserva legale	281.259	272.308
VI. Altre riserve	8.691.189	6.825.623
- Riserva di consolidamento	153.615	153.615
- Riserva straordinaria	8.444.633	6.558.257
- Riserva avanzo di fusione	101.764	101.764
- Altre	(8.823)	11.987
VII. Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- (25.406)	- (45.581)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.878	2.269.894
Totale patrimonio netto di Gruppo	21.076.180	18.932.242
Capitale e Riserve di terzi	816.023	1.273.007
Utile (perdita) di terzi	314.216	726.250
Totale patrimonio netto di terzi	1.130.239	1.999.257
Totale patrimonio netto consolidato	22.206.419	20.931.499
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza	2.830	2.830
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.406	45.581
4) altri	14.850	33.329
Totale fondi per rischi ed oneri	43.086	81.740
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.006.991	1.841.513
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	13.107.735	14.442.840
(esigibili entro esercizio successivo)	2.733.951	2.096.254
(esigibili oltre esercizio successivo)	10.373.784	12.346.586
5) Debiti verso altri finanziatori	584.835	400.000
(esigibili entro esercizio successivo)	81.072	-
(esigibili oltre esercizio successivo)	503.763	400.000
6) Acconti	20.700	10.363
(esigibili entro esercizio successivo)	20.700	10.363
7) Debiti verso fornitori	13.276.462	9.664.036
(esigibili entro esercizio successivo)	13.276.462	9.654.869
(esigibili oltre esercizio successivo)	-	9.167
12) Debiti tributari	759.967	589.855
(esigibili entro esercizio successivo)	759.967	579.588
(esigibili oltre esercizio successivo)	-	10.267
13) Debiti v/istit.di previd.e di sicur.sociale	567.918	705.807
(esigibili entro esercizio successivo)	567.918	705.807
14) Altri debiti	2.029.127	1.206.728
(esigibili entro esercizio successivo)	2.029.127	1.206.728
Totale debiti	30.346.744	27.019.629
E) RATEI E RISCOINTI	348.260	155.091
TOTALE PASSIVO	54.951.500	50.029.472

CONTO ECONOMICO

	30/06/2021	30/06/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	30.869.299	23.808.834
2) Variaz.delle rimanen.di prodotti in lavor., semilav. e finiti	2.242.001	579.998
5) Altri ricavi e proventi	247.186	728.683
- contributi in conto esercizio	82.958	500.000
- altri ricavi e proventi	164.228	228.683
Totale valore della produzione (A)	33.358.486	25.117.515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per mat.prime,sussid.,consumo e merci	12.180.156	6.969.171
7) Costi per servizi	10.933.048	9.081.648
8) Costi per godimento beni di terzi	743.466	732.594
9) Costi per il personale	7.121.910	5.906.270
a) salari e stipendi	5.161.200	4.265.040
b) oneri sociali	1.575.836	1.301.062
c) trattamento di fine rapporto	370.898	329.657
e) altri costi	13.976	10.511
10) Ammortamenti e Svalutazioni	1.110.752	894.868
a) amm.to immobil.immateriali	552.398	415.944
b) amm.to immobil. materiali	505.712	466.968
d) svalut.dei crediti compresi nell'att.circolante e delle disponibilità liquide	52.642	11.956
11) Variaz.delle riman.di mat.prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.130.007)	(158.310)
14) Oneri diversi di gestione	110.303	94.127
Totale costi della produzione (B)	31.069.628	23.520.368
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.288.858	1.597.147
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi finanz. diversi dai prec.:	754	605
- da altri	754	605
17) Interessi ed altri oneri finanziari	49.062	65.408
- altri	49.062	65.408
17 bis) Utili e (perdite) su cambi	(10.071)	4.235
Tot.prov.e oneri finanz.(15+16-17+17bis)	(58.379)	(60.568)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZ.		
19) Svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	2.230.479	1.536.579
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	743.385	230.325
- correnti	646.387	323.704
- di esercizi precedenti	-	(59.902)
- differite e (anticipate)	96.998	(33.477)
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	1.487.094	1.306.254
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.172.878	1.028.844
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	314.216	277.410

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

	30.06.2021	30.06.2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.487.094	1.306.254
Imposte sul reddito	743.385	257.778
Interessi passivi/(interessi attivi)	48.308	64.828
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) /minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.698	27.409
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.280.485	1.656.269
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	506.816	503.482
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.058.961	882.912
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	153.527	(39.527)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.999.789	3.003.136
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(3.219.072)	(873.515)
Decremento (Incremento) dei crediti verso clienti	(3.814.360)	2.242.117
Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.212.831	(5.773.900)
Decremento (Incremento) ratei e risconti attivi	(50.191)	41.113
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	191.769	48.244
Altre variazioni del capitale circolante netto	215.927	(54.107)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	536.693	(1.366.912)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(47.016)	(54.129)
(Imposte sul reddito pagate)	(155.961)	(55.129)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(905.948)	(245.889)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(572.232)	(1.722.059)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(220.780)	(62.702)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(41.172)	(242.964)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7.348	133.183
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(25.631)	(63.900)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	26.288
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Variazione del cash pooling</i>		
<i>Altre variazioni finanziarie</i>		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	(2.555.000)	(3.715.539)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.835.235)	(3.925.634)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(7.641)	147.733
Accensione finanziamenti	0	7.041.285
Altri finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(1.142.629)	(349.499)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	294.000
Dividendi (acconti su dividendi) pagati	(375.588)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.525.858)	7.133.519
Variazione area di consolidamento (D)	0	0
Effetto variazione cambi (E)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D+E)	(4.933.325)	1.485.826
Disponibilità liquide iniziali	23.619.003	16.437.520
di cui:		
depositi bancari e postali	23.594.859	16.407.208
assegni	11.566	20.109
denaro e valori in cassa	12.578	10.203
Disponibilità liquide finali	18.685.678	17.923.346
di cui:		
depositi bancari e postali	18.671.922	17.911.137
assegni	0	-
denaro e valori in cassa	13.756	12.209

INFORMAZIONI SULL'ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

Con riferimento all'operazione di acquisizione di un'ulteriore 29% della partecipazione nella controllata S.M.T. S.r.l., della quale la Controllante possedeva già il 51%, si riportano in calce al presente Rendiconto Finanziario le informazioni richieste dal principio contabile OIC n. 17, § 36.

In particolare, si indica quanto segue:

<u>Corrispettivo totale pagato per acquisizione partecipazione</u>	3.900.000
- di cui pagato nel 2021 mediante disponibilità liquide	2.555.000

<u>Flusso finanziario derivante dall'acquisizione della partecipazione di controllo</u> corrispettivo pagato nell'esercizio 2021	2.555.000
---	-----------

<u>Valore contabile delle attività al netto delle passività acquisite (29%)</u>	
Attività nette acquisite	1.183.233
Avviamento rilevato	2.716.767
totale netto	3.900.000

PATTERN S.P.A.*Direzione e Coordinamento ex art. 2497 c.c.: BO.MA. Holding S.r.l.***NOTA INTEGRATIVA ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30
GIUGNO 2021****PREMESSA**

Il presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 della Pattern S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo"), Pattern Project S.r.l. e S.M.T. S.r.l. (di seguito anche "Controllate"), complessivamente il "Gruppo", è stato predisposto in ossequio alle previsioni dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia e, in ottemperanza all'OIC 30, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, come aggiornate dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, integrate e interpretate dai Principi Contabili OIC.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo.

Gli schemi di rappresentazione sono conformi al dettato dell'art. 32 co. 1 D.Lgs. 127/91.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 D.Lgs 127/91.

Al fine di consentire una più ampia informativa, si riportano in allegato alla presente Nota Integrativa:

- un prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto consolidato (Allegato **sub A**);
- un prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati (Allegato **sub B**);
- uno schema di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati con evidenza delle variazioni intervenute (Allegato **sub C**);
- uno schema di Stato Patrimoniale Consolidato Analitico (Allegato **sub D**).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, si riportano i dati identificativi delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 127/91 (art. 38, co. 2, D.Lgs. 127/91):

Società	Sede	Capitale sociale al 30.06.2021	Patrimonio netto al 30.06.2021	% di possesso
Pattern Project S.r.l.	Italia	20.000	224.023	100%
S.M.T. S.r.l.	Italia	1.000.000	5.651.197	80%

In data 5 marzo 2021 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di un'ulteriore quota del 29% del capitale sociale della società S.M.T. S.r.l., Società Manifattura Tessile S.r.l., con sede legale in Correggio (RE), Via Della Costituzione 37, Società già controllata dal 31 marzo 2020 al 51% da Pattern S.p.a.

A seguito della suddetta operazione, Pattern S.p.a. controlla S.M.T. S.r.l. nella misura dell'80%.

L'operazione in particolare si è realizzata attraverso:

- la cessione di una quota pari al 19% del capitale sociale di S.M.T. S.r.l. da parte di Stefano Casini a favore della Pattern S.p.a., al prezzo pattuito di euro 2.555.000;
- il conferimento di una quota pari al 10% del capitale sociale di S.M.T. S.r.l. da parte di CAMER S.r.l. a favore della Pattern S.p.a. per il valore di complessivi euro 1.345.000, con conseguente aumento di capitale sociale di Pattern S.p.a. e assegnazione alla conferente CAMER S.r.l. di azioni ordinarie di nuova emissione.

Si precisa che tale incremento di quota di partecipazione della consolidata S.M.T. S.r.l. è stato contabilizzato nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021 in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 17, § 80.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci intermedi al 30.06.2021 delle singole società comprese nel perimetro di consolidamento.

1. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate, come sopra anticipato, sono state consolidate con il metodo integrale che consiste, in sintesi, nell'assunzione degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché dei proventi e oneri delle controllate stesse.

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati (art. 31 D.Lgs 127/91):

- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate incluse nel consolidamento in contropartita dei corrispondenti patrimoni netti.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle Società comprese nell'area di consolidamento è stato eliso in contropartita al relativo patrimonio netto alla data di formazione del bilancio, in applicazione del metodo dell'integrazione globale.
In particolare:

- il maggior valore della quota di patrimonio netto della partecipata Pattern Project S.r.l. alla data di consolidamento, rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto direttamente nella voce di patrimonio netto consolidato "Riserva di consolidamento";
- il minor valore della quota di patrimonio netto della partecipata S.M.T. S.r.l. rispetto al costo di acquisizione viene attribuito alla voce "Avviamento".

La quota di patrimonio netto e del risultato di periodo delle partecipate di competenza di azionisti di minoranza è stata esposta separatamente nel patrimonio netto consolidato in apposita voce. Nel Conto Economico viene evidenziata la quota del risultato netto di periodo di competenza dei Terzi.

- Eliminazione delle partite di debito e di credito, di costi e di ricavi relativi a operazioni intercorse tra le Società incluse nel consolidamento;
- Storno dei dividendi distribuiti nel corso del semestre dalla Società controllata Pattern Project S.r.l.: i dividendi incassati nel corso del semestre dalla Capogruppo, distribuiti dalla controllata Pattern Project S.r.l., sono stornati in sede di consolidamento.

Si precisa infine che i bilanci intermedi delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono redatti in euro, pertanto non è stato necessario procedere alla conversione degli stessi.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2021, come anticipato in *Premessa*, è stato redatto in conformità alla normativa del D.Lgs 127/91, del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità al dettato dell'art. 32 co. 1 del D.Lgs. 127/91 e, pertanto, alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile.

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di periodo del Gruppo Pattern (art. 29, co. 2, D.Lgs. 127/91).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 3, D.Lgs. 127/91).
3. Gli importi sono indicati all'unità di euro; non si è infatti ritenuto di avvalersi della facoltà di redazione in migliaia (art. 29, co. 6, D.Lgs. 127/91).
4. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate.
5. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema.
6. Per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo del corrispondente dato al 31 dicembre 2020; per ogni voce del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dato al 30 giugno 2020. Le voci sono risultate comparabili, ad eccezione di quanto indicato nella successiva parte IV della presente Nota Integrativa consolidata, con riferimento alle voci di stato patrimoniale "debiti verso banche" e "debiti verso altri finanziatori".
7. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni del D.Lgs 127/91, in quanto ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 29, co. 4, D.Lgs. 127/91).
8. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato sono stati rispettati i seguenti postulati di bilancio, descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11 e richiamati nel paragrafo 32 del Principio Contabile OIC 17:
 - prudenza;
 - prospettiva della continuità aziendale;
 - rappresentazione sostanziale;
 - competenza;

- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità, con le precisazioni di cui al precedente punto 6.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile, principalmente contenute nell'art. 2426 c.c., e dei Principi Contabili OIC emanati fino al 25 marzo 2020. Tali criteri, come previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 127/91, sono quelli adottati nella redazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni realizzate in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono a specifici progetti di sviluppo realizzabili, chiaramente definiti nonché identificabili e misurabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Nel caso di marchio prodotto internamente, il costo iscritto tra le immobilizzazioni immateriali include i costi diretti, interni ed esterni, sostenuti per la sua produzione.

Avviamento

In tale voce trovano allocazione:

- il costo sostenuto per l'avviamento acquisito per effetto dell'acquisto, a cura della Capogruppo, del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo. Lo stesso è stato iscritto in misura pari alla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore venale dei beni al netto delle passività. Si ritiene che tale differenza trovi giustificazione in elementi immateriali afferenti il ramo d'azienda acquisito, quali principalmente la posizione di mercato, il portafoglio clienti, e il *know how*;
- il disavanzo da fusione per l'incorporazione della società Via Agnoletti S.r.l. nella controllata S.M.T. S.r.l.;
- la differenza positiva di consolidamento della controllata S.M.T. S.r.l., risultante dalla differenza fra il valore contabile iscritto nel bilancio della Capogruppo della partecipazione annullata e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

L'avviamento iscritto deve essere ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le seguenti voci:

- i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, se non separabili dai beni stessi, il cui ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore;
- oneri pluriennali relativi a finanziamenti e mutui bancari in essere;
- altri costi ad utilità pluriennale acquisiti per effetto di operazioni di fusione perfezionate dalla Capogruppo nel corso dei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

I costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative, inclusi i costi di manutenzione straordinaria, così come i costi per migliorie su beni di terzi separabili dai beni stessi, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile, rientrano tra i costi capitalizzabili e sono imputati ad incremento del valore dei beni cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene stesso.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L. 248/06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana, poiché la quota di ammortamento così ottenuta costituisce una ragionevole approssimazione dell'ammortamento calcolato in proporzione al tempo di effettivo utilizzo.

I beni di valore esiguo, in considerazione del loro rapido rinnovo, sono ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il valore dei cespiti comprende i costi derivanti dall'esercizio di opzioni di riscatto di beni precedentemente posseduti in leasing.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre, i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso e acconti ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione e gli acconti versati ai fornitori di immobilizzazioni materiali. Tali beni e acconti rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sui beni stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio viene valutato se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Alla data di riferimento del bilancio consolidato intermedio le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Sono contabilizzati secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 - Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

Contratti di leasing finanziario

Come disposto dal paragrafo 105 del Principio OIC 17, considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, le operazioni di locazione finanziaria possono, senza vincolo di obbligatorietà, essere contabilizzate utilizzando il metodo finanziario. È comunque ammesso contabilizzare le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo patrimoniale previsto, dal Principio OIC 12, per il bilancio d'esercizio.

Il Gruppo, in considerazione di quanto esposto, ha iscritto in bilancio le operazioni di locazione finanziaria mediante l'applicazione del metodo patrimoniale, imputando così per competenza i relativi canoni al conto economico del semestre in chiusura.

Nel prospetto di "RILEVAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING CON IL METODO FINANZIARIO" riportato nel capitolo "Analisi e Commento alle principali voci di bilancio" (art. 2427, I co., n. 22, c.c.) sono riportate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile al semestre, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del semestre, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al semestre.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

In merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che ci si è avvalsi della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti anteriormente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio consolidato sorti a partire dal 1° gennaio 2016 devono invece, salvo l'eccezione di cui infra, essere valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di costi e oneri accessori di diretta imputazione e di costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura del semestre di riferimento.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato appositamente rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della media ponderata ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime comprendono anche materie prime in viaggio che sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo specifico, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, il cui valore desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di semilavorati sono valutate al minore fra il costo di produzione (comprensivo di oneri accessori di diretta imputazione), determinato con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore fra il costo di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le rimanenze di prodotti finiti il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è inferiore al costo di produzione, comprensivo di costi direttamente e indirettamente imputabili, sono state iscritte in bilancio a tale minor valore.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

I crediti iscritti in bilancio devono, salvo l'eccezione di cui infra, essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari e i depositi postali, costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del semestre.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza del semestre per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico del semestre relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del semestre sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, spettanti, in forza di legge o di contratto, ai collaboratori, agenti. Tali passività sono stanziare sulla base degli elementi disponibili a fine semestre, che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile della passività stessa.

Fondo rischi resi su vendite

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che si dovranno sopportare in caso di resi sulle vendite effettuate negli esercizi precedenti. Tale stima è calcolata con riferimento all'esperienza maturata ed agli specifici contenuti contrattuali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito del gruppo nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti in bilancio devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato con riferimento ai debiti verso Banche classificati alla voce D.4) di Stato Patrimoniale Passivo, tale criterio non è stato invece applicato, oltre che per alcune specifiche poste di debito verso Istituti bancari, per tutte le altre tipologie di debiti iscritti nello Stato Patrimoniale Passivo, con riferimento ai quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi. In particolare:

- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;

-
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso del semestre.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- gli oneri previsti per resi su prodotti sono imputati a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione della vendita;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;
- le spese di ricerca sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

È stata rilevata la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso del semestre. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle eventuali imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza del semestre.

Poste in valuta

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le attività e passività, diverse delle immobilizzazioni, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura del semestre, addebitando al conto economico il saldo netto della rettifica eseguita.

Il saldo netto negativo derivante dalla valutazione a chiusura del semestre delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 – Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoziazione".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue:

Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D.18 d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati e D.19 d) svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto

di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D.18 d) o D.19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3 Fondo per strumenti finanziari derivati passivi).

Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D.18 d) o D.19 d).

4. ANALISI E COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38, co 1, del D.Lgs. 127/91, vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- spese ampliamento (B.I.1): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- costi sviluppo (B.I.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota d'ammortamento 20%;
- licenze d'uso software (B.I.3): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- brevetti (B.I.4): vita utile presunta 2 anni, aliquota d'ammortamento 50%;
- marchi (B.I.4): vita utile presunta 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%;
- avviamento (B.I.5): vita utile presunta da 5 a 10 anni, aliquota d'ammortamento da 20% al 10%;
- lavori straordinari su beni di terzi (B.I.7): vita utile presunta circa 8 anni, aliquota media d'ammortamento 12,50%;

- altri costi ad utilità pluriennale (B.I.7): vita utile presunta circa 18 anni, aliquota d'ammortamento 5,56%.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, I co., lett. b-bis), D.L.gs. 127/91).

	Valore netto al 31.12.20 Consolidato	Incrementi		Decrementi			Valore netto al 30.06.21
		Acquisizioni	Altri incrementi	Ammortamenti	Dismissioni per completo amm.to (valore netto)	Altri decrementi	
Costi di impianto e di ampliamento	28.200	0	0	-4.271	0	0	23.929
Costi di sviluppo	273.725	0	0	-75.595	0	0	198.130
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	324.782	22.387	3.453	-31.573	0	0	319.049
- <i>marchi di fabbrica</i>	244.838	220	0	-10.930	0	0	234.128
- <i>licenze d'uso software</i>	79.944	22.167	3.453	-20.643	0	0	84.921
Avviamento	3.961.570	0	2.716.767	-376.373	0	0	6.301.964
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	21.580	0	0	0	0	-21.580	0
Altre immobilizzazioni immateriali	691.572	80.448	164.080	-64.586	0	-852	870.662
- <i>lavori straordinari su beni di terzi</i>	667.688	80.448	164.080	-61.036	0	-852	850.328
- <i>altri costi ad utilità pluriennale</i>	23.884	0	0	-3.550	0	0	20.334
Totale immobilizzazioni immateriali	5.301.429	102.835	2.884.300	-552.398	0	-22.432	7.713.734

Gli incrementi di Immobilizzazioni Immateriali rilevati nel semestre si riferiscono quasi integralmente ad investimenti effettuati dalla Capogruppo, oltre all'incremento dell'avviamento per circa euro 2,7 milioni ascrivibile al consolidamento dell'ulteriore quota del 29% della controllata S.M.T. S.r.l., acquisita nel periodo di riferimento. A tal riguardo si rimanda anche a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione in apposito paragrafo "investimenti del Gruppo".

La composizione delle voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali viene di seguito riportata nel dettaglio.

B.I.1) Costi di impianto ed ampliamento

La composizione della voce è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. d), D.Lgs. 127/91):

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di ampliamento	47.277	23.929
Totale	47.277	23.929

B.I.2) Costi di sviluppo

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Costi di sviluppo	1.012.212	198.130
Totale	1.012.212	198.130

Le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate in particolare sullo sviluppo di prodotti di maglieria del segmento di lusso, caratterizzati dall'utilizzo di particolari filati specifici per singoli clienti nell'ambito della produzione e del campionario.

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Marchi di fabbrica e commercio	393.226	234.128
Licenze d'uso software	183.905	84.921
Totale	577.131	319.049

Nella voce Marchi è ricompreso il marchio di abbigliamento maschile "Esemplare", specializzato nel segmento *sportswear/urban*, di proprietà della Pattern Project S.r.l., acquisito mediante stipula di un contratto di cessione di marchio in data 28 luglio 2014, del valore contabile residuo pari a complessivi circa 220 mila euro. Il marchio "Esemplare" è attualmente concesso in licenza d'uso esclusiva da Pattern Project S.r.l. alla Pattern S.p.A. a fronte della corresponsione di *royalties* annuali.

B.I.5) Avviamento

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Avviamento	6.464.247	6.301.964
Totale	6.464.247	6.301.964

In particolare, si tratta:

- dell'avviamento acquisito a titolo oneroso per effetto dell'acquisto a cura della Capogruppo del ramo d'azienda della società Modalis S.r.l. in concordato preventivo, che viene ammortizzato in 5 anni;

- dell'avviamento relativo all'allocazione da parte della controllata S.M.T. S.r.l. del disavanzo da fusione per incorporazione della sua controllata Via Agnoletti S.r.l. che viene ammortizzato in 10 anni;
- dell'avviamento relativo all'iscrizione della differenza positiva di consolidamento della controllata S.M.T. S.r.l. che viene ammortizzato in 10 anni. In particolare, tale differenza positiva - risultante dal confronto tra il valore contabile della partecipazione annullata ed il corrispondente valore della quota di Patrimonio Netto contabile della consolidata - trova giustificazione nella capacità reddituale del business acquisito.

B.I.7) Altre immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è riportata in appresso:

Natura del bene	Valore lordo	Valore netto
Lavori straordinari su beni terzi	1.265.352	850.328
Altri costi ad utilità pluriennale	142.222	20.334
Totale	1.407.574	870.662

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- fabbricati industriali (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti specifici (B.II.2): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento 15%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- macchinari operativi (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12,50%;
- attrezzatura (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- mobili e macchine ordinarie da ufficio (B.I.4): vita utile presunta 8,33 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- macchine per ufficio elettromeccaniche ed elettriche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- autovetture (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- automezzi industriali (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente (art. 38, co. 1, lett. b-bis), D.lgs 127/91).

	Valore netto al 31.12.20 Consolidato	Incrementi		Decrementi			Valore netto al 30.06.2021
		Acquisizioni	Altri incrementi	Ammortamenti	Dismissioni per completo amm.to (valore netto)	Altri decrementi	
Terreni e fabbricati	555.000	0	0	-6.730	0	0	548.270
- terreni	148.978	0	0	0	0	0	148.978
- fabbricati	406.022	0	0	-6.730	0	0	399.292
Impianti e macchinari	2.942.560	410.571	1.065.983	-397.824	0	0	4.021.290
- impianti generici	320.090	82.927	1.065.983	-77.054	0	0	1.391.946
- macchinari	2.622.470	327.644	0	-320.770	0	0	2.629.344
Attrezzature industriali e commerciali	96.845	4.530	0	-25.875	0	0	75.500
Altre immobilizzazioni materiali	517.374	136.382	0	-75.283	-9.045	0	569.428
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	94.800	16.728	0	-11.557	0	0	99.971
- macchine elettromeccaniche d'ufficio	173.411	47.903	0	-34.403	0	0	186.911
- autocarri	62.841	47.701	0	-10.019	-9.045	0	91.478
- autovetture	42.480	0	0	-6.597	0	0	35.883
- arredamento	143.842	24.050	0	-12.707	0	0	155.185
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.242.326	4.300	0	0	0	-1.211.936	34.690
Totale immobilizzazioni materiali	5.354.105	555.783	1.065.983	-505.712	-9.045	-1.211.936	5.249.178

L'incremento complessivo di circa 1,1 milioni di euro della categoria impianti generici è riferibile principalmente agli impianti e macchinari installati nel nuovo magazzino di Collegno condotto in locazione dalla Capogruppo, entrati in funzione nel semestre di riferimento.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel prospetto "OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA" di seguito riportato, sono illustrate le informazioni relative al valore attuale delle rate di canone non scadute, all'onere finanziario effettivo, all'onere finanziario riferibile al semestre, al valore residuo del cespite alla data di chiusura del semestre, alla quota di ammortamento ed alle rettifiche e riprese di valore inerenti al semestre in commento. Gli impegni per canoni e quote di riscatto dei contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.929.478 euro.

	Controllante PATTERN Spa (A)	Controllata S.M.T. Srl (B)	Totale Consolidato (A + B)
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine del semestre	2.685.311	711.624	3.396.935
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza del semestre	52.850	91.619	144.469
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza del semestre	0	0	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine del semestre	1.570.590	358.888	1.929.478
Oneri finanziari di competenza del semestre o sulla base del tasso d'interesse effettivo	30.916	8.552	39.468

B.III) Immobilizzazioni finanziarie

B.III.2) Crediti

Si riportano, nel seguente prospetto, la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, nonché la loro suddivisione per scadenza.

Si precisa che non vi sono crediti di durata contrattuale residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. b-bis), lett. e), D.Lgs. 127/91)

	Valore al 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	194.234	25.631	219.865	5.500	214.365	0
Totale crediti immobilizzati	194.234	25.631	219.865	5.500	214.365	0

I crediti immobilizzati verso altri sono composti come segue:

- *quota scadente entro l'esercizio successivo*: deposito cauzionale pari ad euro 3.000 relativo al contratto di locazione in essere delle unità locali di Bricherasio stipulato dalla Controllante, oltre a un deposito cauzionale pari ad euro 2.500 relativo ad un contratto di noleggio autovettura stipulato dalla Controllante;
- *quota scadente oltre l'esercizio successivo*: crediti finanziari della Controllata S.M.T. S.r.l. per euro 138.900 relativi all'investimento in un piano di accumulo iniziato nel corso del 2015 con l'istituto Unicredit, euro 10.000 relativi ad una polizza assicurativa, oltre a depositi cauzionali per euro 29.199 per utenze e per il contratto di locazione in essere dell'immobile di Correggio della Controllata S.M.T. S.r.l.; crediti finanziari della Controllante per depositi cauzionali pari a euro 36.266 relativi ai contratti

di locazione in essere dello show room di Milano e del magazzino di Collegno, nonché depositi cauzionali per utenze.

	Descrizione	Valore contabile
	Depositi cauzionali	70.965
	Crediti finanziari	148.900
Totale		219.865

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, D.lgs 127/91) che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al relativo *fair value*.

In particolare, si riportano di seguito, per le singole attività finanziarie, il valore contabile e il relativo *fair value* (dell'art. 38, co 1, lett. o-quater, n. 1, D.lgs 127/91):

	Valore contabile	Fair Value
Crediti verso altri	219.865	219.865

	Descrizione	Valore contabile	Fair Value
	Depositi cauzionali	70.965	70.965
	Crediti finanziari	148.900	148.900
Totale		219.865	219.865

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.1) Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui si verifica il passaggio del titolo di proprietà e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Capogruppo e della controllata S.M.T. S.r.l., ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove è già stato acquisito il titolo di proprietà.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 7.660.685 (euro 4.288.676 al 31 dicembre 2020).

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze di magazzino è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di svalutazione pari ad euro 1.374.228, suddiviso come segue:

- euro 372.847 a riduzione del valore delle Rimanenze di materie prime;
- euro 1.001.381 a riduzione del valore delle Rimanenze di prodotti finiti.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.179.184	1.130.008	3.309.192
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.640.431	2.154.007	3.794.438
Prodotti finiti e merci	469.061	87.994	557.055
Totale rimanenze	4.288.676	3.372.009	7.660.685

L'incremento delle Rimanenze, in particolare dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, è dovuto all'aumento delle commesse ricevute e di conseguenza delle produzioni in corso di realizzazione al 30 giugno 2021.

Nelle tabelle seguenti si riporta la scomposizione delle singole voci:

C.I.1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Valore al 30.06.2021
Materie prime in giacenza	3.506.417
Fondo svalutazione rimanenze materie prime	-372.847
Materie prime in viaggio	175.622
Totale	3.309.192

C.I.2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Valore al 30.06.2021
Prodotti in corso di lavorazione	3.794.438
Fondo svalutazione rimanenze prodotti in corso	0
Totale	3.794.438

C.I.4) Prodotti finiti e merci

Prodotti finiti e merci	Valore al 30.06.2021
Prodotti finiti	1.542.326
Fondo svalutazione rimanenze prodotti finiti	-1.001.381
Prodotti finiti in viaggio	16.110
Totale	557.055

C.II) Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 14.842.377 (euro 10.742.341 al 31 dicembre 2020).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	13.030.924	0	13.030.924	-292.179	12.738.745
Crediti tributari	1.586.982	329.000	1.915.982		1.915.982
Imposte anticipate			122.840		122.840
Verso altri	64.810	0	64.810	0	64.810
Totale	14.682.716	329.000	15.134.556	-292.179	14.842.377

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

C.II. 1) Crediti verso clienti

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
<i>Entro 12 mesi</i>		
Crediti verso clienti	12.819.960	9.055.605
Fatture da emettere	79.796	28.723
Note di credito da emettere	-16.701	-50.379
Ricevute bancarie	147.869	171.847
Fondo svalutazione crediti	-292.179	-522.946
Totale	12.738.745	8.682.850

L'incremento dei crediti verso clienti è dovuto in parte al forte aumento dei ricavi delle vendite, ed in parte alla concentrazione delle attività produttive di vendita in questa parte dell'anno.

Il fondo svalutazione crediti è diminuito di euro 236.280 per l'utilizzo operato dalla consolidata S.M.T. a copertura di crediti rivelatesi inesigibili.

C.II. 5-bis) Crediti tributari

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
<i>Entro 12 mesi</i>		
Iva c/Erario	886.848	725.120
Credito IRES	449.077	479.896
Credito IRAP	72.312	88.338
Altri crediti tributari	178.745	111.588
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Altri crediti tributari	329.000	174.851
Totale	1.915.982	1.579.793

C.II. 5-ter) Crediti per imposte anticipate

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Crediti per imposte anticipate	122.840	219.838
Totale	122.840	219.838

C.II. 5-quater) Crediti verso altri

La voce è così formata:

Natura del credito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Crediti verso istituti di previdenza	4.590	3.854
CIG	18.560	44.838
Anticipi a fornitori	8.836	69.529
Crediti diversi	32.824	141.639
Totale	64.810	259.860

Crediti iscritti nell'attivo circolante - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Valore al 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.682.850	4.055.895	12.738.745	12.738.745	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.579.793	336.189	1.915.982	1.586.982	329.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	219.838	-96.998	122.840			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	259.860	-195.050	64.810	64.810	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.742.341	4.100.036	14.842.377	14.390.537	329.000	0

C.IV) Disponibilità liquide

Al termine del semestre le disponibilità liquide assommavano ad euro 18.685.678 (euro 23.619.003 al 31 dicembre 2020).

In relazione alla variazione delle disponibilità liquide, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al Rendiconto Finanziario, riportato in coda agli schemi di bilancio.

	Valore al 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021
Depositi bancari e postali	23.594.859	-4.922.937	18.671.922
Assegni	11.566	-11.566	0
Denaro e altri valori in cassa	12.578	1.178	13.756
Totale disponibilità liquide	23.619.003	-4.933.325	18.685.678

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente (art. 38, I co., lett. f), D.Lgs. 127/91).

	Valore 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021
Ratei attivi	1.568	-81	1.487
Risconti attivi	528.116	50.380	578.496
Totale ratei e risconti attivi	529.684	50.299	579.983

L'incremento della consistenza dei risconti attivi iscritti in bilancio è dovuto principalmente a:

- risconti attivi su assicurazioni e contratti di assistenza;
- risconti attivi sui costi di partecipazione a fiere.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti attivi:

Ratei attivi	Importo
Leasing immobiliari (conguagli attivi)	1.487
Totale	1.487
Risconti attivi	Importo
Canoni locazione	72.298
Contratti di leasing immobiliare	67.488
Acquisti di servizi	25.507
Assicurazioni	85.118
Contratti di assistenza	26.678
Contratti di assistenza software	64.742
Maxi-canone di leasing	178.963
Mostre e fiere	27.452
Oneri bancari	10.218
Spese di noleggio	17.119
Sponsorizzazioni e pubblicità	2.913
Totale	578.496

Oneri finanziari capitalizzati

Si rileva che nel semestre di riferimento non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. g), D.lgs 127/91.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato, come previsto dall'art. 38, co. 1, lett. c, D.Lgs. 127/91 e dal paragrafo 145 del Principio OIC 17, sono riportate nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub A**.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e risultato netto e il patrimonio netto Consolidato è riportata nel prospetto allegato alla presente Nota Integrativa **sub B**.

Di seguito, si riportano i principali elementi descrittivi delle singole voci.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 30 giugno 2021, pari ad euro 1.407.555, è costituito da n. 14.075.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, sottoposte dal 1° luglio 2019 al regime di dematerializzazione e quindi immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/1998 (art. 2427, I co, n. 17).

A decorrere dal 15 luglio 2019, la Capogruppo è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.; l'inizio della negoziazione è avvenuto in data 17 luglio 2019.

L'Assemblea degli Azionisti della Controllante, in data 4 dicembre 2020, ha deliberato, nella parte ordinaria, l'acquisto di azioni proprie, autorizzando l'Organo Amministrativo, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., a procedere ad operazioni di acquisto nei successivi diciotto mesi di azioni ordinarie della Società in una o piùanches in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino ad un massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno eseguite dal Consiglio di Amministrazione per una o più delle finalità illustrate nella relazione predisposta dell'Organo amministrativo e allegata al verbale di assemblea ordinaria, consultabile sul sito aziendale (www.pattern.it), sezione Governance.

L'Assemblea degli Azionisti della Controllante, sempre nella seduta del 4 dicembre 2020, nella parte straordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2022, di aumentare il Capitale Sociale a pagamento in via scindibile fino all'importo massimo complessivo di euro 15 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante conferimenti in natura. In particolare, gli eventuali aumenti avverranno con emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in sottoscrizione a soggetti che svolgano attività analoghe, collegate, funzionali e/o sinergiche a quelle della Società, nel contesto di operazioni di acquisizione da parte della stessa di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda o altri asset connessi e funzionali all'oggetto sociale della Società e/o delle società da questa partecipate.

In particolare, durante il periodo di riferimento il capitale sociale ha subito le seguenti variazioni:

- in data 5 marzo 2021 il capitale sociale si è incrementato da euro 1.371.538 a euro 1.406.293, e così per complessivi euro 34.755, a seguito del conferimento effettuato dalla CAMER S.r.l. della partecipazione pari al 10% del capitale sociale della controllata S.M.T. S.r.l.. L'operazione di conferimento, di valore

complessivo pari a euro 1.345.000, è avvenuta a titolo di capitale per euro 34.755, mediante l'emissione di n. 347.545 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, con le medesime caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni già in circolazione e a titolo di sovrapprezzo per euro 1.310.245;

- in data 15 aprile 2021 il capitale sociale si è incrementato da euro 1.406.293 a euro 1.407.555, e così per complessivi euro 1.262, mediante aumento gratuito dello stesso per il suddetto importo, a seguito dell'attribuzione all'amministratore delegato di numero 12.621 azioni, in esecuzione del Piano di Stock Grant approvato dall'assemblea ordinaria della Pattern S.p.A. del 25 giugno 2019, mediante riduzione di pari importo della riserva indisponibile costituita a tal fine.

Infine, si rileva che il valore complessivo del capitale sociale deliberato al 30 giugno 2021 è pari a euro 1.436.293. La differenza tra il capitale sociale deliberato e il capitale sociale sottoscritto e versato, di euro 1.407.555, è imputabile alla Riserva di utili vincolata al servizio dell'aumento gratuito di capitale sociale, dell'importo di euro 28.738. L'aumento di capitale sociale gratuito è a servizio del Piano di Stock Grant (per il periodo 2019-2022), approvato dall'assemblea ordinaria della Controllante del 25 giugno 2019, concernente l'attribuzione all'amministratore delegato e CEO della stessa del diritto di ricevere gratuitamente massime ulteriori n. 300.000 azioni ordinarie subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi annuali di valorizzazione della società.

A.II) Riserva Sovrapprezzo emissione azioni

La Riserva Sovrapprezzo emissione azioni ammonta a euro 9.548.705, è stata costituita nell'esercizio 2019 a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul sistema multilaterale di scambio AIM Italia e si è incrementata nel corso del periodo di riferimento a seguito dell'aumento di capitale a pagamento mediante conferimento in natura, come descritto nel paragrafo precedente.

Nel corso del semestre si è dunque così movimentata:

Riserva Sovrapprezzo emissione azioni	Importo
Consistenza esercizio precedente	8.238.460
Incremento dell'esercizio	1.310.245
Consistenza fine semestre	9.548.705

In particolare, il sovrapprezzo è stato determinato in misura pari a 3,87 euro per azione emessa.

A.IV) Riserva Legale

La Riserva Legale ammonta a euro 281.259 e nel corso del semestre si è così movimentata:

Riserva Legale	Importo
Consistenza esercizio precedente	272.308
Destinazione utile esercizio precedente	8.951
Consistenza fine semestre	281.259

A.VI) Altre riserve di patrimonio netto

Riserva di consolidamento

La voce "riserva di consolidamento", pari a euro 153.615, accoglie la differenza negativa di consolidamento della controllata Pattern Project S.r.l. e non ha subito alcuna movimentazione.

Riserva Straordinaria

La Riserva Straordinaria ammonta a euro 8.444.633 e nel corso del semestre si è così movimentata:

Riserva Straordinaria	Importo
Consistenza esercizio precedente	6.558.257
Destinazione utile esercizio precedente	1.544.624
Liberazione Riserva utili su cambi	3.363
Rettifiche secondo esercizio di consolidamento	338.389
Consistenza fine semestre	8.444.633

Riserva per avanzo da fusione

La Riserva avanzo di fusione ammonta a euro 101.764 ed è riferibile alle differenze di fusione emergenti dall'operazione di incorporazione della Roscini Atelier S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2019, in particolare si è così formata:

- per 22.540 euro ad avanzo da concambio;
- per 79.224 euro ad avanzo da annullamento.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant

Con delibera assembleare del 25 giugno 2019 della Capogruppo è stata costituita la Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant approvato dagli azionisti della stessa (per il periodo 2019 - 2022), di importo pari a euro 40.000, mediante utilizzo della riserva straordinaria. Nel corso del primo semestre 2020 la riserva era stata utilizzata per l'importo di euro 10.000.

In data 15 aprile 2021 la stessa è stata utilizzata per euro 1.262 per l'aumento gratuito del capitale sociale.

Riserva vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant	Importo
Consistenza esercizio precedente	30.000
Utilizzo per incremento capitale sociale	(1.262)
Consistenza fine semestre	28.738

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad euro -25.406 ed è riferita al *fair value* al 30.06.2021 di due contratti derivati di copertura *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso su finanziamenti stipulati nel corso del semestre dalla Capogruppo.

Per la composizione dei derivati si rinvia alla parte V della presente nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi e oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31.12.2020	2.830	0	45.581	33.329	81.740
Variazioni nel semestre					
Accantonamento nel semestre	0	0	0	0	0
Utilizzo nel semestre	0	0	20.175	18.479	38.654
Totale variazioni	0	0	-20.175	-18.479	-38.654
Valore al 30.06.2021	2.830	0	25.406	14.850	43.086

Di seguito, si riporta nel dettaglio la composizione del saldo finale delle varie tipologie di fondi.

B.1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Fondo indennità clientela agenti

Tale fondo rappresenta gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per i trattamenti previdenziali integrativi, spettanti, in base all'accordo economico collettivo per la disciplina del rapporto di agenzia e di rappresentanza di commercio, agli agenti a cui viene affidata la vendita dei prodotti del marchio "Esemplare".

Il fondo in commento non ha subito variazioni.

B.3) Strumenti derivati passivi

Esso si è così movimentato:

	Valore al 30.06.2021
Saldo iniziale	45.581
Iscrizione fair value derivati	-20.175
Saldo finale	25.406

Con riferimento alla movimentazione del Fondo Strumenti derivati passivi si rileva che l'iscrizione al fair value al 30 giugno 2021 si riferisce a due contratti derivati IRS stipulati a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari, accesi dalla Controllante nel corso dell'esercizio 2020.

B.4) Altri fondi

La composizione e le variazioni della voce "altri fondi", è riportata in appresso (art. 38, co. 1, lett. f), D.Lgs. 127/91).

Fondo rischi di resi su vendite

Esso si è così movimentato:

	Valore al 30.06.2021
Saldo iniziale	33.329
Accantonamento del semestre	0
Utilizzo a fronte di oneri sostenuti	-18.479
Utilizzo per esuberanza del fondo	0
Saldo finale	14.850

Il fondo rischi resi su vendite comprende la miglior stima degli eventuali oneri che la Controllante dovrà sopportare in caso di resi sulle vendite dei capi "Esemplare". Tale stima è calcolata con riferimento alle evidenze dei primi mesi dell'esercizio successivo, alla verifica diretta presso i clienti, sulla base degli specifici accordi contrattuali e all'esperienza della società.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 2.006.991 (euro 1.841.513 al 31 dicembre 2020).

Le variazioni intervenute nella consistenza della presente voce sono riportate nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore al 31.12.2020	1.841.513
Variazioni nel semestre	
Accantonamento nel semestre	235.352
Utilizzo nel semestre	-69.874
Totale variazioni	165.478
Valore al 30.06.2021	2.006.991

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 30.346.744 (euro 27.019.629 al 31 dicembre 2020).

La composizione delle singole voci e le variazioni intervenute nel semestre sono riportate di seguito (art. 38, co. 1, lett. c), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021
Debiti verso banche	14.442.840	-1.335.105	13.107.735
Debiti verso altri finanziatori	400.000	184.835	584.835
Acconti	10.363	10.337	20.700
Debiti verso fornitori	9.664.036	3.612.426	13.276.462
Debiti tributari	589.855	170.112	759.967
Debiti verso istituti di	705.807	-137.889	567.918

previdenza e sicurezza sociale			
Altri debiti	1.206.728	822.399	2.029.127
Totale	27.019.629	3.327.115	30.346.744

L'incremento dei debiti verso fornitori è riconducibile ai maggiori approvvigionamenti di materie prime effettuati nel periodo di riferimento per far fronte alle produzioni in corso.

L'incremento della voce altri debiti è dato dall'aumento dei ratei ferie maturato alla data del 30 giugno e non ancora goduto.

Debiti - distinzione per scadenza

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza, con evidenza dell'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, distintamente per ciascuna voce (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14.442.840	-1.335.105	13.107.735	2.733.951	10.373.784	330.483
Debiti verso altri finanziatori	400.000	184.835	584.835	81.072	503.763	40.015
Acconti	10.363	10.337	20.700	20.700	0	0
Debiti verso fornitori	9.664.036	3.612.426	13.276.462	13.276.462	0	0
Debiti tributari	589.855	170.112	759.967	759.967	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	705.807	-137.889	567.918	567.918	0	0
Altri debiti	1.206.728	822.399	2.029.127	2.029.127	0	0
Totale debiti	27.019.629	3.327.115	30.346.744	19.469.197	10.877.547	370.498

Si precisa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali (art. 38, I co., lett. e), D.Lgs. 127/91).

D.4) Debiti verso banche

In appresso sono riportati i debiti verso le banche, esposti secondo il criterio del costo ammortizzato:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Carte di credito	14.509	10.596
Finanziamenti senza garanzia reale	2.716.769	2.070.612
Smobilizzo Crediti	0	0
Competenze bancarie da liquidare	2.673	15.046
Oltre 12 mesi		
Finanziamenti senza garanzia reale	10.373.784	12.346.586
Totale	13.107.735	14.442.840

D.5) Debiti verso altri finanziatori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Finanziamento	81.072	0
Oltre 12 mesi		
Finanziamento	503.763	400.000
Totale	584.835	400.000

L'incremento della voce "debiti verso altri finanziatori" trova giustificazione nella differente allocazione di un finanziamento contratto in precedenza dalla consolidata S.M.T. S.r.l. con la finanziaria Simest S.p.A., iscritto nella voce "debiti verso banche" al 31 dicembre 2020: in conseguenza di tale riclassifica i "debiti verso altri finanziatori" al 31.12.2020 risulterebbero pari a complessivi euro 605.373 (anziché euro 400.000), di cui entro l'esercizio euro 41.075 e oltre l'esercizio euro 564.298.

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Fatture ricevute	12.114.682	8.488.423
Fatture da ricevere	1.197.348	1.381.838
Note di credito da ricevere	-35.568	-215.392
Oltre 12 mesi		
Fatture ricevute	0	9.167
Totale	13.276.462	9.664.036

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	245.173	417.986
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	8.734	9.281
Erario c/ imposta sostitutiva TFR	3.813	-95
Iva c/erario	0	2.530
Erario c/ Irap	114.397	42.810
Erario c/ Ires	386.295	101.946
Erario c/ altri debiti	1.555	5.130
Oltre 12 mesi		
Erario c/ ritenute lavoro dipendente	0	10.267
Totale	759.967	589.855

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
Entro 12 mesi		
Inps	268.132	518.814
Inail	348	0

Ratei Inps e Inail	228.168	104.516
Contributi fondi previdenza complementare	71.270	81.407
Enasarco	0	1.070
Totale	567.918	705.807

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura del debito	Valore al 30.06.2021	Valore al 31.12.2020
<i>Entro 12 mesi</i>		
Debiti verso fondi pensione	9.852	8.772
Ratei per ferie non godute	1.312.229	543.617
Debiti per retribuzioni da liquidare	613.431	537.635
Debiti per provvigioni da liquidare	26.870	26.870
Debiti per emolumenti da liquidare	13.351	19.379
Altri debiti	53.394	70.455
Totale	2.029.127	1.206.728

E) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta (art. 38, I co, lett. f), D.Lgs. 127/91):

	Valore 31.12.2020	Variazioni nel semestre	Valore al 30.06.2021
Ratei passivi	22.997	-5.539	17.458
Risconti passivi	132.094	198.708	330.802
Totale ratei e risconti passivi	155.091	193.169	348.260

L'incremento della consistenza dei risconti passivi iscritti in bilancio, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente all'iscrizione dei crediti d'imposta spettanti per investimenti in beni strumentali Industria 4.0 e in beni ordinari, contabilizzati come contributi in c/impianti tramite il metodo indiretto, di competenza di esercizi successivi.

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione dei ratei e risconti passivi:

Ratei passivi	Importo
Servizi e utenze	404
Interessi passivi su finanziamenti M/L termine	5.154
Altri	11.900
Totale	17.458
Risconti passivi	Importo
Contributi in c/impianto	330.802
Totale	330.802

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE****A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La composizione della voce è riportata nella tabella riportata in appresso (art. 38, I co, lett. i), D.Lgs. 127/91).

	Categoria di attività	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
	Proventi area produzione	26.465.850	20.523.146
	Proventi area progettazione	3.760.811	2.862.997
	Altri proventi	642.638	422.691
Totale		30.869.299	23.808.834

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, co. 1, lett. i), D.Lgs. 127/91, viene inoltre esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
	Italia	9.923.285	7.496.701
	UE	5.234.831	16.031.664
	Extra-UE	15.711.183	280.469
Totale		30.869.299	23.808.834

Le variazioni registrate nell'area UE ed EXTRA-UE sono dovute alla Brexit che ha modificato la collocazione geografica dei clienti inglesi.

A.5) Altri proventi

Gli altri proventi conseguiti dal Gruppo risultano così ripartiti:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Contributi in c/esercizio	82.958	500.000
Altri ricavi		
Contributi in c/impianto	21.650	2.098
Plusvalenze ordinarie	3.659	541
Risarcimenti	0	16.217
Affitti attivi, noleggi	80.000	112.500
Riaddebito costi	29.251	67.697
Altri ricavi e proventi	29.668	29.630
Totale	247.186	728.683

B) COSTI DELLA PRODUZIONE**B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, merci**

Tale voce, pari a euro 12.180.156 (euro 6.969.171 nel precedente esercizio) comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime e degli accessori utilizzati nella produzione dei capi realizzati dalla Capogruppo e dalla Consolidata S.M.T. S.r.l..

L'incremento della voce in commento è dovuto sia all'aumento del peso della materia prima nei prodotti realizzati, conseguente anche al maggior peso della quota delle vendite di Pattern, i cui capi hanno un maggior contenuto di materie prime, sia alla riduzione della marginalità sulle commesse ad alto contenuto di materia prima.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Servizi di produzione	9.303.535	7.662.807
Servizi commerciali	611.141	417.740
Servizi amministrativi e gestionali	1.018.372	1.041.101
Totale	10.933.048	9.081.648

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Canoni passivi di locazione	206.286	202.970
Canoni passivi di leasing	337.514	323.777
Canoni utilizzo software	39.796	27.214
Canoni noleggio autoveicoli	65.515	80.566
Canoni noleggio altri beni strumentali	16.387	22.323
Altri costi	77.968	75.744
Totale	743.466	732.594

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Imposte e tasse diverse	33.239	18.598
Sopravvenienze passive	37.600	19.254
Altri oneri diversi di gestione	39.464	56.275
Totale	110.303	94.127

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**C.16) Altri proventi finanziari**

Trattasi dei seguenti proventi:

	Interessi e altri proventi finanziari
Interessi attivi bancari	754
Altri	0
Totale	754

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art.38, co. 1, lett. l), D.Lgs. 127/91):

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.959
Altri	103
Totale	49.062

In particolare, di seguito si riporta la composizione in dettaglio degli oneri finanziari:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Interessi passivi su finanziamenti a medio termine	48.959	32.547
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	0	15.246
Altri oneri finanziari	103	17.615
Totale	49.062	65.408

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Differenza cambi da valutazione	-3.035	2.498
Utili su cambi realizzati	3.351	9.294
Perdite su cambi realizzati	-10.387	-7.557
Totale	-10.071	4.235

L'incremento dell'ammontare delle perdite su cambi realizzate nel corso del semestre è dovuto principalmente alle fluttuazioni registrate su acquisti di materie prime sostenuti in dollaro usa, dollaro canadese e sterlina.

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del semestre non sono stati realizzati ricavi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del semestre non sono stati realizzati costi di natura, o di entità o di incidenza straordinaria da segnalare ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. m), D.Lgs. 127/91.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Il bilancio consolidato non soggiace ad un'apposita autonomia impositiva. Il valore esposto, nelle sue componenti di fiscalità anticipata, differita e corrente, discende dall'aggregazione dei valori iscritti dalle singole società costituenti il perimetro di consolidamento tenendo altresì conto degli effetti fiscali eventualmente necessari sulle scritture di consolidamento. Il conteggio delle imposte sul reddito e della fiscalità differita è effettuato in base alle normative ed alle aliquote in vigore.

Le imposte del semestre ammontano a complessivi euro 743.385 euro e sono costituite dalle imposte correnti (646.387 euro) e dalle imposte differite attive (96.998 euro).

5. ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 38, co. 1, lett. n), D.Lgs. 127/91):

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	14
Impiegati	124
Operai	125
Apprendisti	20
Totale Dipendenti	292

Il numero dei dipendenti in forza al 30 giugno 2021 è 294, di cui 220 donne e 74 uomini.

	30.06.2021	30.06.2020
Dirigenti	9	9
Quadri	14	14
Impiegati	129	121
Operai	123	129
Apprendisti	19	25
Totale	294	298

Per completezza si rileva che la consolidata Pattern Project S.r.l. nel corso periodo di riferimento, al pari di quello precedente, non ha avuto alcun rapporto di lavoro dipendente.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 38, co. 1, lett. o), D.Lgs. 127/91).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.867	27.300

COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 38, co. 1, lett. o-septies), D.Lgs. 127/91).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.881
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.699
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.580

GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Di seguito si riporta il dettaglio delle garanzie prestate, nonché degli impegni assunti dal Gruppo (art. 38, co. 1, lett. h), D.Lgs. 127/91).

Garanzie rilasciate

	Natura	Importo
	Garanzia rilasciata	85.072
	Fidejussione rilasciata	2.411.500
Totale		2.496.572

Nello specifico si tratta di quanto segue:

- a garanzia del finanziamento erogato nell'esercizio precedente da parte di Simest S.p.A., la Pattern S.p.A. ha rilasciato apposita garanzia, per importo pari al 20% dell'ammontare del finanziamento a titolo di rimborso del capitale e all'1,268% dell'ammontare del finanziamento a titolo di interessi, oltre alle spese accessorie;
- a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di Modalis S.r.l. in concordato preventivo, derivanti dal contratto di acquisto di ramo aziendale sottoscritto nell'esercizio 2020, la Pattern S.p.A.

ha rilasciato apposita fidejussione di ammontare pari a 2.411.500 euro. Le obbligazioni assunte a favore della Modalis S.r.l. in concordato preventivo sono le seguenti:

- sottoscrizione di contratto di affitto dell'immobile di Spello in cui è esercitata l'attività, al canone annuo di 100.000 euro, per sei anni e senza possibilità di recesso, a meno che durante lo stesso periodo l'immobile venga venduto dalla procedura a terzi mediante bando di vendita;
- assunzione dell'obbligo di acquisto dell'immobile di Spello al prezzo di 2.000.000 di euro qualora, nel corso dei sette anni successivi alla data di acquisto del ramo aziendale Modalis S.r.l., l'immobile non sia ceduto dalla procedura a un prezzo più alto.

Infine, si rileva che gli impegni, risultanti per canoni e quote di riscatto, derivanti dai contratti relativi ai beni in leasing, con scadenza nei successivi esercizi, ammontano ad un totale di circa 1.929.478 euro.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'articolo 38, co. 1, lett. o-quinquies), del D.Lgs. n. 127/1997, si rileva che nel semestre di riferimento la Controllata ha posto in essere modeste operazioni commerciali di fornitura con S.M.T. S.r.l., secondo condizioni di mercato.

Per completezza, si rileva - anche in ossequio alle disposizioni del Regolamento AIM Italia Parti Correlate e dell'apposita procedura interna "Operazioni con parti correlate" - che nessuna delle operazioni effettuate nel corso del semestre con parti correlate ha influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si dà atto dell'assenza di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, di cui evidenziare la natura, l'obiettivo economico, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico, ai sensi dell'art. 38, co. 1, lett. o-sexies), D.Lgs. 127/91.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'art. 38, I comma, lett. o-decies), D.Lgs. 127/91, dal punto di vista gestionale, non si segnalano particolari fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno, oltre al normale sviluppo delle attività nell'attuale contesto, influenzato dalla pandemia Covid-19 ancora in corso, come peraltro già illustrato nei vari paragrafi della Relazione sulla gestione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 c.c.:

Strumenti finanziari derivati di copertura	Data iniziale – Data scadenza	Fair Value al 30.06.20
IRS Unicredit	30.6.20 – 31.3.25	-13.549
IRS Intesa	19.6.20 – 19.6.26	-11.857
Totale		-25.406

La Controllante nel corso dell'esercizio 2020, ha stipulato due contratti derivati IRS a copertura del rischio di tasso sui finanziamenti bancari accessi; il valore di tali prodotti derivati è stato adeguato al fair value negativo degli stessi alla data del 30.06.2021.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, di seguito si riportano gli schemi di Stato Patrimoniale riclassificato e Conto Economico riclassificato:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30.06.2021	31.12.2020	VARIAZIONE %
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
IMMATERIALI	7.713.734	5.301.429	46%
MATERIALI	5.249.178	5.354.105	-2%
FINANZIARIE	219.865	194.234	13%
TOTALE	13.182.777	10.849.768	22%
CAPITALE CIRCOLANTE			
RIMANENZE	7.660.685	4.288.676	79%
CREDITI COMMERCIALI	12.738.745	8.682.850	47%
ALTRE ATTIVITA'	2.683.615	2.589.175	4%
DEBITI COMMERCIALI	(13.276.462)	(9.654.869)	38%
ALTRI DEBITI	(3.725.972)	(2.677.011)	39%
TOTALE	6.080.611	3.228.821	88%
CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio	19.263.388	14.078.589	37%
FONDI PASSIVI	(2.050.077)	(1.923.253)	7%
CAPITALE INVESTITO	17.213.311	12.155.336	42%

coperto da

CAPITALE PROPRIO	22.206.419	20.931.499	1.274.920
di cui CAPITALE PROPRIO DEL GRUPPO	21.076.180	18.932.242	2.143.938
di cui CAPITALE PROPRIO DI TERZI	1.130.239	1.999.257	(869.018)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO / LUNGO TERMINE			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	10.711.294	12.746.586	-16%
TOTALE	10.711.294	12.746.586	-16%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE TERMINE	2.981.276	2.096.254	42%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	(18.685.678)	(23.619.003)	-21%
TOTALE	-15.704.402	-21.522.749	-27%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-4.993.108	-8.776.163	-43%
CAPITALE ACQUISITO	17.213.311	12.155.336	42%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	30.06.2021		%	30.06.2020		%
<u>RICAVI E PROVENTI</u>						
Valore della produzione (A)		33.358.486	100,0%		25.117.515	100,0%
<u>COSTI</u>						
Consumi	11.050.149		33,1%	6.810.861		27,1%
Prestazioni di servizi	10.933.048		32,8%	9.081.648		36,2%
Costi per godimento di beni di terzi	743.466		2,2%	732.594		2,9%
Costo del personale	7.121.910		21,3%	5.906.270		23,5%
Ammortamenti	1.058.110		3,2%	882.912		3,5%
Svalutazioni	52.642		0,2%	11.956		0,0%
Accantonamenti per rischi	-		0,0%	-		0,0%
Altri	110.303		0,3%	94.127		0,4%
Totale Costi (B)		31.069.628	93,1%		23.520.368	93,6%
DIFFERENZA (A) - (B)		2.288.858	6,9%		1.597.147	6,4%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(58.379)	-0,2%		(60.568)	-0,2%
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0,0%		0	0,0%
UTILE ANTE IMPOSTE		2.230.479	6,7%		1.536.579	6,1%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		(743.385)	-2,2%		(230.325)	-0,9%
UTILE DELL'ESERCIZIO (CONSOLIDATO)		1.487.094	4,5%		1.306.254	5,2%
UTILE DI TERZI		314.216	0,9%		277.410	1,1%
UTILE/(PERDITA) DI GRUPPO		1.172.878	3,5%		1.028.844	4,1%
EBITDA		3.399.610	10,2%		2.492.015	9,9%

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Francesco MARTORELLA


Collegno, 27 settembre 2021

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (ALLEGATO A)****MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve							Utile (perdita) di periodo di gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
				Riserva straordinaria	Riserva per avanzo da fusione	Riserva vincolata aumento capitale a servizio Piano di Stock Grant	Riserva utili su cambi	Riserva di consolidamento	Altre Riserve	Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi				
Saldo al 31 dicembre 2020	1.371.538	8.238.460	272.308	6.558.257	101.764	30.000	291	153.615	(18.304)	(45.581)	2.269.894	18.932.242	1.999.257	20.931.499
Destinazione del risultato d'esercizio 2020			8.951	1.544.624			3.072				(1.556.647)	-	-	-
Aumento di capitale gratuito al servizio del piano di Stock Grant	1.262					(1.262)						-		-
Aumento di capitale riservato	34.755	1.310.245										1.345.000		1.345.000
Incrementi esercizio										20.175		20.175		20.175
Riclassifica				3.363			(3.363)					-		-
Distribuzione dividendi											(394.115)	(394.115)		(394.115)
Altre variazioni				338.389					(19.257)		(319.132)	-	(1.183.234)	(1.183.234)
Utile (perdita) di periodo											1.172.878	1.172.878	314.216	1.487.094
Saldo al 30 giugno 2021	1.407.555	9.548.705	281.259	8.444.633	101.764	28.738	-	153.615	(37.561)	(25.406)	1.172.878	21.076.180	1.130.239	22.206.419

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO CONSOLIDATI (ALLEGATO B)

RICONCILIAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO - BILANCIO CONSOLIDATO CAPOGRUPPO

	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto al 30.06.21
Bilancio società Controllante	319.633	19.768.492
Risultati rettificati delle controllate consolidate e differenza tra i patrimoni netti rettificati e valore delle partecipazioni	1.557.051	2.489.128
Eliminazione dei dividendi iscritti	(45.000)	(45.000)
Ammortamento differenza positiva di consolidamento	(344.590)	(344.590)
Eliminazione dei risultati delle operazioni infragruppo ed altre rettifiche	0	338.389
Bilancio consolidato	1.487.094	22.206.419
di cui Quota Gruppo	1.172.878	21.076.180
di cui Quota di Terzi	314.216	1.130.239

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE (ALLEGATO C)
BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2021 CON EVIDENZA DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE
RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2020 PER LO STATO PATRIMONIALE E AL 30 GIUGNO 2020 PER IL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	30/06/2021	31/12/2020	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	23.929	28.200	(4.271)
2) Costi di sviluppo	198.130	273.725	(75.595)
4) Concess., licenze, marchi e diritti simili	319.049	324.782	(5.733)
5) Avviamento	6.301.964	3.961.570	2.340.394
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	21.580	(21.580)
7) Altre	870.662	691.572	179.090
<i>Totale delle immobilizzazioni immateriali</i>	<u>7.713.734</u>	<u>5.301.429</u>	<u>2.412.305</u>
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	548.270	555.000	- 6.730
2) Impianti e macchinario	4.021.290	2.942.560	1.078.730
3) Attrezzature ind.li e comm.li	75.500	96.845	- 21.345
4) Altri beni	569.428	517.374	52.054
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.690	1.242.326	- 1.207.636
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>5.249.178</u>	<u>5.354.105</u>	<u>(104.927)</u>
III. Immobilizzazioni finanziarie			
2) Crediti			
d-bis) verso altri			
(esigibili entro exerc. successivo)	5.500	3.000	2.500
(esigibili oltre exerc. successivo)	214.365	191.234	23.131
Totale crediti	<u>219.865</u>	<u>194.234</u>	<u>25.631</u>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>219.865</u>	<u>194.234</u>	<u>25.631</u>
Totale immobilizzazioni	13.182.777	10.849.768	2.333.009
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie, consumo	3.309.192	2.179.184	1.130.008
2) Prodotti in corso di lav.e semilav.	3.794.438	1.640.431	2.154.007
4) Prodotti finiti e merci	557.055	469.061	87.994
<i>Totale rimanenze</i>	<u>7.660.685</u>	<u>4.288.676</u>	<u>3.372.009</u>
II. Crediti			
1) verso clienti	12.738.745	8.682.850	4.055.895
(esigibili entro exerc.successivo)	12.738.745	8.682.850	4.055.895
5-bis) Crediti Tributarî	1.915.982	1.579.793	336.189
(esigibili entro exerc.successivo)	1.586.982	1.404.942	182.040
(esigibili oltre exerc.successivo)	329.000	174.851	154.149
5-ter) Imposte Anticipate	122.840	219.838	- 96.998
5-quater) verso altri	64.810	259.860	- 195.050
(esigibili entro exerc.successivo)	64.810	259.860	-195.050
<i>Totale crediti</i>	<u>14.842.377</u>	<u>10.742.341</u>	<u>4.100.036</u>
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	18.671.922	23.594.859	- 4.922.937
2) Assegni	-	11.566	(11.566)
3) Denaro e valori in cassa	13.756	12.578	1.178
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>18.685.678</u>	<u>23.619.003</u>	<u>(4.933.325)</u>
Totale attivo circolante	41.188.740	38.650.020	2.538.720
D) RATEI E RISCONTI	579.983	529.684	50.299
TOTALE ATTIVO	54.951.500	50.029.472	4.922.028

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	30/06/2021	31/12/2020	Variazione	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	1.407.555	1.371.538		36.017
II. Riserva da soprapprezzo quote	9.548.705	8.238.460		1.310.245
IV. Riserva legale	281.259	272.308		8.951
VI. Altre riserve	8.691.189	6.825.623		1.865.566
- riserva di consolidamento	153.615	153.615		-
- riserva straordinaria	8.444.633	6.558.257	1.886.376	
- riserva avanzo di fusione	101.764	101.764		-
- altre	(8.823)	11.987	(20.810)	
VII. Riserva per copertura flussi finanziari attesi	(25.406)	(45.581)		20.175
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-		-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.172.878	2.269.894		(1.097.016)
Totale patrimonio netto di Gruppo	21.076.180	18.932.242		2.143.938
Capitale e Riserve di terzi	816.023	1.273.007		- 456.984
Utile (perdita) di terzi	314.216	726.250		- 412.034
Totale patrimonio netto di terzi	1.130.239	1.999.257		(869.018)
Totale patrimonio netto consolidato	22.206.419	20.931.499		1.274.920
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza	2.830	2.830		-
3) strumenti finanziari derivati passivi	25.406	45.581		- 20.175
4) altri	14.850	33.329		- 18.479
Totale fondi per rischi ed oneri	43.086	81.740		(38.654)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.006.991	1.841.513		165.478
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	13.107.735	14.442.840		- 1.335.105
(esigibili entro esercizio successivo)	2.733.951	2.096.254		637.697
(esigibili oltre esercizio successivo)	10.373.784	12.346.586		-1.972.802
5) Debiti verso altri finanziatori	584.835	400.000		184.835
(esigibili entro esercizio successivo)	81.072	-		81.072
(esigibili oltre esercizio successivo)	503.763	400.000		103.763
6) Acconti	20.700	10.363		10.337
(esigibili entro esercizio successivo)	20.700	10.363		10.337
7) Debiti verso fornitori	13.276.462	9.664.036		3.612.426
(esigibili entro esercizio successivo)	13.276.462	9.654.869		3.621.593
(esigibili oltre esercizio successivo)	-	9.167		-9.167
12) Debiti tributari	759.967	589.855		170.112
(esigibili entro esercizio successivo)	759.967	579.588		180.379
(esigibili oltre esercizio successivo)	-	10.267		-10.267
13) Debiti v/istit.di previd.e di sicur.sociale	567.918	705.807		(137.889)
(esigibili entro esercizio successivo)	567.918	705.807		(137.889)
14) Altri debiti	2.029.127	1.206.728		822.399
(esigibili entro esercizio successivo)	2.029.127	1.206.728		822.399
Totale debiti	30.346.744	27.019.629		3.327.115
E) RATEI E RISCONTI	348.260	155.091		193.169
TOTALE PASSIVO	54.951.500	50.029.472		4.922.028

CONTO ECONOMICO			
	30/06/2021	30/06/2020	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi vendite e prestazioni	30.869.299	23.808.834	7.060.465
2) variaz. delle rimanen. di prodotti in lavor., semilav. e finiti	2.242.001	579.998	1.662.003
4) Increm. di immobil. per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	247.186	728.683	- 481.497
- contributi in conto esercizio	82.958	500.000	(417.042)
- altri ricavi e proventi	164.228	228.683	(64.455)
Totale valore della produzione (A)	33.358.486	25.117.515	8.240.971
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) mat. prime, sussid., consumo e merci	12.180.156	6.969.171	5.210.985
7) per servizi	10.933.048	9.081.648	1.851.400
8) per godimento beni di terzi	743.466	732.594	10.872
9) per il personale	7.121.910	5.906.270	1.215.640
a) salari e stipendi	5.161.200	4.265.040	896.160
b) oneri sociali	1.575.836	1.301.062	274.774
c) trattamento di fine rapporto	370.898	329.657	41.241
e) altri costi	13.976	10.511	3.465
10) ammortamenti e svalutazioni	1.110.752	894.868	215.884
a) amm. to immobil. immateriali	552.398	415.944	136.454
b) amm. to immobil. materiali	505.712	466.968	38.744
d) svalut. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	52.642	11.956	40.686
11) variaz. delle riman. di mat. prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.130.007)	(158.310)	- 971.697
14) oneri diversi di gestione	110.303	94.127	16.176
Totale costi della produzione (B)	31.069.628	23.520.368	7.549.260
<u>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</u>	2.288.858	1.597.147	691.711
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi finanz. diversi dai prec.: - da altri	754	605	149
	754	605	149
17) interessi ed altri oneri finanziari	49.062	65.408	- 16.346
- altri	49.062	65.408	(16.346)
17 bis) utili e (perdite) su cambi	(10.071)	4.235	(14.306)
Tot. prov. e oneri finanz. (15+16-17+17bis)	(58.379)	(60.568)	2.189
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.			
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</u>	2.230.479	1.536.579	693.900
20) imposte sul reddito dell'esercizio	743.385	230.325	513.060
- correnti	646.387	323.704	322.683
- di esercizi precedenti	-	(59.902)	59.902
- differite e (anticipate)	96.998	(33.477)	130.475
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	1.487.094	1.306.254	180.840
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.172.878	1.028.844	144.034
di cui UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	314.216	277.410	36.806

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO (ALLEGATO D)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ANALITICO

	30.06.2021
ATTIVO	54.951.500
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	13.182.777
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.713.734
1. Costi di impianto e di ampliamento	23.929
a. Costi di ampliamento	23.929
- valore lordo	47.277
- fondo ammortamento	(23.348)
2. Costi di sviluppo	198.130
- valore lordo	1.012.212
- fondo ammortamento	(814.082)
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	319.049
a. Marchi	234.128
- valore lordo	393.226
- fondo ammortamento	(159.098)
b. Licenze d'uso software	84.921
- valore lordo	183.905
- fondo ammortamento	(98.984)
5. Avviamento	6.301.964
a. Avviamento da acquisizione ramo azienda "Modalis"	150.690
- valore lordo	301.380
- fondo ammortamento	(150.690)
b. Avviamento da allocazione del disavanzo di fusione	21.567
- valore lordo	33.159
- fondo ammortamento	(11.592)
c. Avviamento da differenza positiva di consolidamento	6.129.708
- valore lordo	6.891.801
- fondo ammortamento	(762.093)
7. Altre	870.662
a. Lavori straordinari su beni di terzi	850.328
- valore lordo	1.265.352
- fondo ammortamento	(415.024)
b. Altri costi ad utilità pluriennale	20.334
- valore lordo	142.222
- fondo ammortamento	(121.888)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.249.178
1. Terreni e fabbricati	548.270
a. Terreni di insistenza/pertinenza dei fabbricati	148.978
b. Fabbricati destinati all'attività	399.292
- valore lordo	437.170
- fondo ammortamento	(37.878)
2. Impianti e macchinari	4.021.290
a. Impianti generici	1.391.946
- valore lordo	1.793.797
- fondo ammortamento	(401.851)
b. Macchinari operatori e impianti specifici	2.629.344
- valore lordo	5.253.313
- fondo ammortamento	(2.623.969)

3. Attrezzature industriali e commerciali	75.500
a. Attrezzatura varia	75.500
- valore lordo	416.457
- fondo ammortamento	(340.957)
4. Altri beni	569.428
a. Mezzi di trasporto	91.478
- valore lordo	138.824
- fondo ammortamento	(47.348)
b. Autovetture	35.883
- valore lordo	67.968
- fondo ammortamento	(32.085)
c. Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	186.911
- valore lordo	686.550
- fondo ammortamento	(499.637)
d. Macchine ufficio ordinarie	99.971
- valore lordo	273.522
- fondo ammortamento	(173.550)
e. Mobili e arredi	155.185
- valore lordo	338.796
- fondo ammortamento	(183.611)
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	34.690
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	219.865
1. Partecipazioni in	0
a. Imprese controllate	0
b. Imprese collegate	0
c. Imprese controllanti	0
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
d-bis. Altre imprese	0
2. Crediti	219.865
a. Verso imprese controllate	0
b. Verso imprese collegate	0
c. Verso controllanti	0
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
d-bis. Verso altri	219.865
- Crediti finanziari	148.900
- Depositi cauzionali	70.965
3. Altri titoli	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	41.188.740
I. RIMANENZE	7.660.685
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.309.192
a. Materie prime	3.133.570
- valore lordo	3.506.417
- fondo svalutazione rimanenze tassato	(372.847)
b. Materie prime in viaggio	175.622
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.794.438
a. Prodotti in corso di lavorazione	3.794.438
- valore lordo	3.794.438
- fondo svalutazione rimanenze tassato	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0
4. Prodotti finiti e merci	557.055
a. Prodotti finiti	540.945
- valore lordo	1.542.326
- fondo svalutazione rimanenze tassato	(1.001.381)
b. Prodotti finiti in viaggio	16.110
5. Acconti	0
II. CREDITI	14.842.377

1. Verso clienti	12.738.745
a. Clienti	12.819.960
b. Clienti c/fatture da emettere	79.796
c. Clienti c/note credito da emettere	(16.701)
d. Clienti c/ri.ba. accreditate s.b.f.	147.869
e. Fondo rischi su crediti verso clienti	(292.179)
- fondo rischi su crediti verso clienti fiscale	(110.326)
- fondo rischi su crediti verso clienti tassato	(181.853)
2. Verso imprese controllate	0
3. Verso imprese collegate	0
4. Verso controllanti	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
5-bis. Crediti tributari	1.915.982
a. Iva c/Erario	886.848
b. Credito IRES	449.077
c. Credito IRAP	72.312
b. Altri crediti tributari	507.745
quote esigibili entro l'esercizio successivo	178.745
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	329.000
5-ter. Imposte anticipate	122.840
a. Crediti per imposte anticipate	122.840
5-quater. Verso altri	64.810
a. Istituti di previdenza	4.590
b. CIG	18.560
c. Fornitori c/anticipi	8.836
d. Altri debitori	32.824
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
1. Partecipazioni in imprese controllate	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0
3-bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
4. Altre partecipazioni	0
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0
6. Altri titoli	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	18.685.678
1. Depositi bancari e postali	18.671.922
a. C/c bancari	18.671.922
2. Assegni	0
3. Danaro e valori in cassa	13.756
a. Cassa	13.756
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	579.983
a. Ratei attivi	1.487
b. Risconti attivi	578.496

PASSIVO	
	54.951.500
A. PATRIMONIO NETTO	22.206.419
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	21.076.180
I. CAPITALE	1.407.555
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	9.548.705
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0
IV. RISERVA LEGALE	281.259
V. RISERVE STATUTARIE	0
VI. ALTRE RISERVE	8.691.189
a. Riserva straordinaria	8.444.633
b. Riserva vincolata aumento capitale sociale Piano Stock Grant	28.738
c. Riserva per avanzo da incorporazione	101.764
d. Riserva di consolidamento	153.615
e. Altre riserve	(37.561)
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(25.406)
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.172.878
X. RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI TERZI	1.130.239
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	816.023
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	314.216
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	43.086
1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.830
a. Fondo indennità clientela agenti	2.830
- fiscale	2.830
2. Per imposte, anche differite	0
3. Strumenti finanziari derivati passivi	25.406
4. Altri	14.850
a. Fondo rischi resi su vendite	14.850
- tassato	14.850
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.006.991
a. Fondo T.F.R. al netto del F.do Tesoreria Inps D.Lgs. 252/2005	2.006.991
- fiscale	2.006.991
D. DEBITI	30.346.744
1. Obbligazioni	0
2. Obbligazioni convertibili	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0
4. Debiti verso banche	13.107.735
a. Competenze bancarie da liquidare	2.673
b. Carte di credito	14.509
c. Finanziamenti senza garanzia reale	13.090.553
quote esigibili entro l'esercizio successivo	2.716.769

quote esigibili oltre l'esercizio successivo	10.373.784
5. Debiti verso altri finanziatori	584.835
a. SIMEST S.p.A. c/finanziamento a sostegno patrimonializzazione PMI	584.835
quote esigibili entro l'esercizio successivo	81.072
quote esigibili oltre l'esercizio successivo	503.763
6. Acconti	20.700
7. Debiti verso fornitori	13.276.462
a. Fornitori	12.114.682
quote esigibili entro l'esercizio successivo	12.114.682
b. Fornitori c/fatture da ricevere	1.197.348
c. Fornitori c/note credito da ricevere	(35.568)
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0
9. Debiti verso imprese controllate	0
10. Debiti verso imprese collegate	0
11. Debiti verso controllanti	0
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
12. Debiti tributari	759.967
a. Erario c/ritenute da versare	253.907
quote esigibili entro l'esercizio successivo	253.907
b. Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazioni T.F.R.	3.813
c. Erario c/Irap	114.397
d. Erario c/Ires	386.295
e. Erario c/altri debiti	1.555
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.918
a. Inps	268.132
b. Inail	348
c. Altri istituti	71.270
d. Ratei Inps e Inail	228.168
14. Altri debiti	2.029.127
a. Debiti per retribuzioni da liquidare	613.431
b. Debiti per ferie non godute	1.312.229
c. Debiti per fondi pensione	9.852
d. Debiti per provvigioni da liquidare	26.870
e. Debiti per emolumenti da liquidare	13.351
f. Debiti diversi	53.394
E. RATEI E RISCONTI	348.260
a. Ratei passivi	17.458
b. Risconti passivi	330.802

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Francesco **MARTORELLA**


Collegno, 27 settembre 2021



PATTERN SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO**

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
Pattern SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2021, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Pattern SpA e società controllate (il "Gruppo Pattern"). Gli amministratori della Pattern SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410 – "Review of interim financial information performed by the independent auditor of the entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Pattern al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Torino, 28 settembre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311